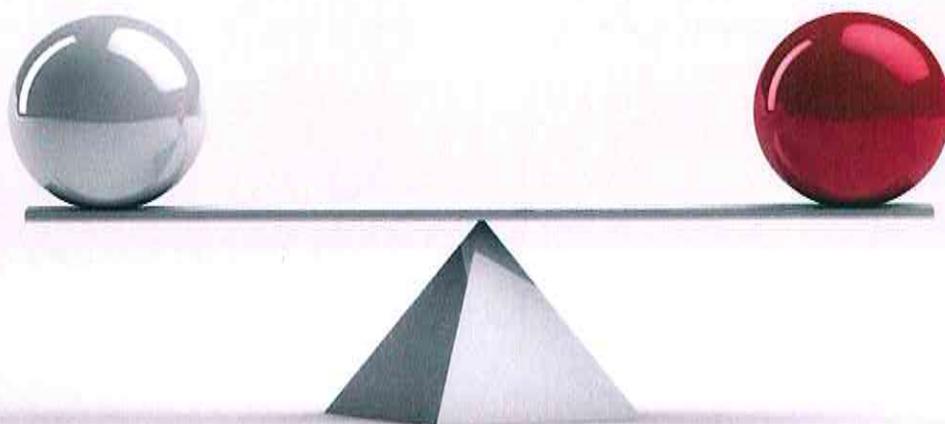


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018

COMUNE DI TRUCCAZZANO



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Valutazioni finali della programmazione	5
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	7
Popolazione e situazione demografica	8
Territorio e pianificazione territoriale	10
Strutture ed erogazione dei servizi	11
Economia e sviluppo economico locale	12
Sinergie e forme di programmazione negoziata	13
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	14
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	15
Commento	16
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione	23
Tributi e politica tributaria	25
Tariffe e politica tariffaria	28
Spesa corrente per missione	30
Necessità finanziarie per missioni e programmi	31
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	33
Disponibilità di risorse straordinarie	34
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	36
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	37
Programmazione ed equilibri finanziari	38
Finanziamento del bilancio corrente	40
Finanziamento del bilancio investimenti	41
Disponibilità e gestione delle risorse umane	42
Patto di stabilità e vincoli finanziari	44
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	45
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	46
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	48
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	49
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	50
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	51

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	52
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	53
Fabbisogno dei programmi per singola missione	56
Servizi generali e istituzionali	57
Giustizia	60
Ordine pubblico e sicurezza	62
Istruzione e diritto allo studio	65
Valorizzazione beni e attiv. culturali	68
Politica giovanile, sport e tempo libero	71
Turismo	74
Assetto territorio, edilizia abitativa	76
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	78
Trasporti e diritto alla mobilità	82
Soccorso civile	84
Politica sociale e famiglia	88
Tutela della salute	91
Sviluppo economico e competitività	93
Lavoro e formazione professionale	95
Agricoltura e pesca	97
Energia e fonti energetiche	99
Relazioni con autonomie locali	101
Relazioni internazionali	103
Fondi e accantonamenti	105
Debito pubblico	107
Anticipazioni finanziarie	109
SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio	
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	111
Programmazione e fabbisogno di personale	113
Opere pubbliche e investimenti programmati	114
Del. g.c. 77 del 28/10/2015	115
Del. g.c. 77 del 28/10/2015	120
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	121
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	122
Del. g.c. 81 del 18/11/2015	

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

LE NOSTRE LINEE GUIDA

CREDIAMO che il nostro Comune possa divenire un unico territorio con tante potenzialità da sviluppare.

CREDIAMO che in un momento di crisi come questo sia necessario attuare una politica improntata sulla sobrietà e sul contenimento della spesa. Ciò non significa rinunciare all'ambizione di costruire una paese migliore ma rappresenta invece l'occasione per ripensare la gestione del patrimonio esistente.

CREDIAMO che il nostro territorio sia stato largamente sfruttato e che sia giunto il momento di difenderlo, preservarlo e tutelarlo anche, e soprattutto, attraverso un'azione di riduzione dell'attuale PGT.

CREDIAMO che le numerose aree verdi che caratterizzano il territorio del Comune di Truccazzano vadano salvaguardate e valorizzate al fine di avere un territorio attraente e vivibile e che possano divenire anche meta turistica ricercata.

CREDIAMO che la comunità debba partecipare alle scelte che la riguardano divenendo innanzitutto attiva e coesa.

CREDIAMO che moderazione, solidarietà, sviluppo sostenibile, trasparenza ed efficienza dei servizi rappresentino i cardini sul quale poggerà il nostro operato nel prossimo quinquennio.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



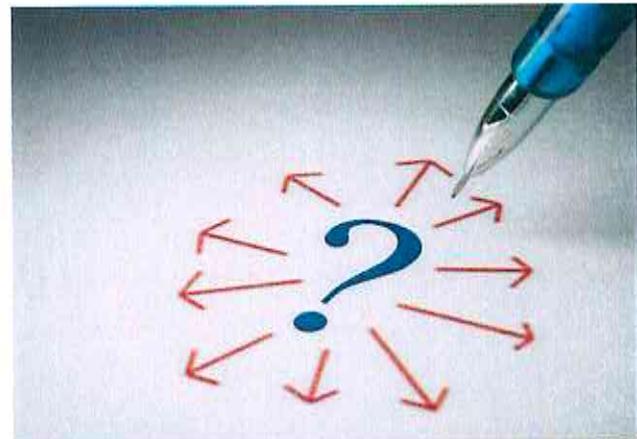
Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione) ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

1. la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
2. la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
3. la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espresso in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria....", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, "si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico, la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'Ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'Ente".

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato".

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'ente nel suo complesso.

Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti con report periodici, che consentano un aggiornamento costante del Piano della Performance.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) ma assume valenza strategica nei momenti in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		5.968
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	6.026
Nati nell'anno	(+)	65
Deceduti nell'anno	(-)	36
	Saldo naturale	29
Immigrati nell'anno	(+)	212
Emigrati nell'anno	(-)	238
	Saldo migratorio	-26
Popolazione al 31-12		6.029

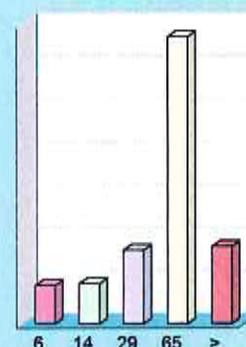
Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	3.091
Femmine	(+)	2.938
Popolazione al 31-12		6.029
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	448
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	474
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	858
Adulta (30-65 anni)	(+)	3.345
Senile (oltre 65 anni)	(+)	904
Popolazione al 31-12	(+)	6.029

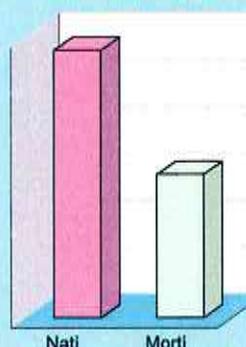
per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		2.560
Comunità / convivenze		0
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	11,43
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	6,12
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	70	63	73	65	65
Deceduti nell'anno	(-)	45	39	36	36	36
	Saldo naturale	25	24	37	29	29
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	261	256	282	205	212
Emigrati nell'anno	(-)	236	251	264	237	238
	Saldo migratorio	25	5	18	-32	-26
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	11,74	10,51	12,10	10,75	11,43
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,52	6,49	5,93	5,97	6,12

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	22
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	4
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	14
Comunali	(Km.)	22
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	C.C. 13 del 23.02.2010
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
Artigianali	(S/N)	Si
Commerciali	(S/N)	Si
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	18	18	18	18
	- Nera	(Km.)	18	18	18	18
	- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore		(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto		(Km.)	34	34	35	35
Servizio idrico integrato		(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	18	18	18	18
		(ha.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	24.500	24.500	24.500	24.500
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	860	900	920	950
Rete gas	(Km.)	40	40	41	41
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	6	6	6	6
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	34	34	35	35

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

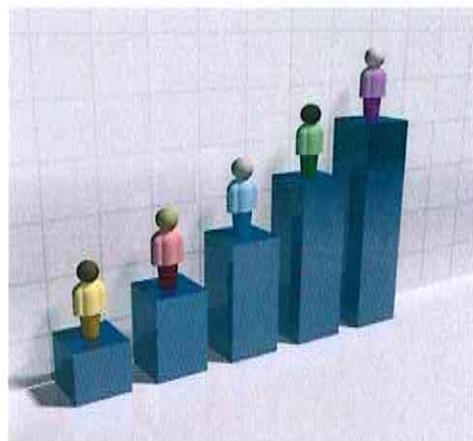
La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



COMMENTO

POLITICHE GIOVANILI

"Vogliamo risvegliare passione educativa e responsabilità civile di educare come comunità, consapevoli che il nostro territorio non è solo uno scenario di vita, ma il contesto che ci forma, ci educa, ci plasma" - un patto educativo territoriale

Istituire un tavolo giovani permanente che proporrà e sosterrà i progetti concordati. Attraverso l'utilizzo di forme di consultazione e decisione il dialogo tra i giovani e l'Amministrazione sarà continuo e produttivo;

Favorire l'uso di spazi pubblici già esistenti anche per eventi e spettacoli di carattere musicale e culturale strettamente legati ai loro interessi;

Mettere a disposizione di ragazzi e ragazze informazioni sempre aggiornate su opportunità, iniziative, corsi, concorsi, attività sportive, scuola, volontariato, gruppi giovanili, lavoro, spazi di aggregazione attraverso lo sfruttamento del network giovani;

Diffondere tutte le potenzialità offerte dalle Agenzie Formative e di orientamento al lavoro (AFOL) per offrire ai giovani informazione e supporto per la ricerca di lavoro e l'avvio di attività imprenditoriali;

Attivare reti wi-fi gratuite in spazi pubblici;

Promuovere la costituzione di un gruppo di volontari – associazione giovanile cui affidare l'avvio e la gestione regolamentata dello spazio Web radio/tv;

Promuovere iniziative informative e formative sulla prevenzione all'uso e abuso di alcool e droghe;

CULTURA

Mantenere viva la stagione culturale è una sfida che intendiamo affrontare con entusiasmo e creatività: vogliamo rivendicare per l'arte, la letteratura, la musica, un posto di primo piano nell'agenda politica.

Valorizzare la biblioteca, trasformandola da semplice servizio a "laboratorio delle idee": un luogo che sappia generare un' attiva collaborazione tra adulti e giovani facilitando il contatto tra le diverse generazioni: il salotto culturale, serate a tema, concorsi e proposte di laboratori;

Informare le Associazioni presenti sul Territorio della possibilità di partecipare a bandi o progetti finanziati;

Istituire una commissione apposita che organizzi e coordini le diverse iniziative;

Aderire al progetto nazionale interbibliotecario "Nati per leggere" dedicato ai più piccoli, con progetti di lettura animata. All'interno di questo filone di invito alla lettura per i giovani, saranno promosse iniziative culturali in collaborazione con le scuole;

Promuovere fra i cittadini la creazione di una "Banca del Tempo" tesa a istituire collaborazioni tra Comune e Cittadini per migliorare e favorire lo scambio di servizi fra gli stessi, dando l'opportunità alla cittadinanza di scambiare saperi e conoscenze, condividere esperienze in modo nuovo e sostenibile;

Organizzare una scuola di Italiano per stranieri;

Definire convenzioni con i teatri locali.

Promuovere fra i cittadini la creazione di una "Banca del Tempo" tesa a istituire collaborazioni tra Comune e Cittadini per migliorare e favorire lo scambio di servizi fra gli stessi, dando l'opportunità alla cittadinanza di scambiare saperi e conoscenze, condividere esperienze in modo nuovo e sostenibile;

Organizzare una scuola di Italiano per stranieri;

Definire convenzioni con i teatri locali.

ISTRUZIONE

La scuola, istituzione primaria per l'educazione dei nostri figli, va sostenuta e valorizzata come risorsa vitale per tutta la comunità. Garantire un impegno economico adeguato nel piano di diritto allo studio con particolare sostegno alle attività finalizzate a ridurre il disagio scolastico;

Dare continuità ai servizi di pre e post scuola e al centro estivo;

Incentivare le borse di studio agli studenti meritevoli;

Migliorare il progetto d'intervento educativo scolastico attivo sul territorio col coinvolgimento delle scuole;

Valorizzare la Commissione Mensa quale organismo di confronto e proposte per l'educazione alimentare;

Prevedere la possibile reintroduzione della gratuità

sul servizio di trasporto scolastico comunale;

Incentivare iniziative di mobilità sostenibile quali il Pedibus.

SPORT

Lo sport è un modo di vivere: una disciplina per allenare il corpo e la mente e uno strumento di aggregazione che crea il senso di appartenenza.

Prevedere forme d'incentivazione allo sport per tutte le età attraverso una attiva collaborazione con le associazioni

sportive presenti sul territorio e con le scuole;
 Creare una rete tra le realtà sportive che diventi luogo di confronto per condividere progetti, organizzare al meglio le attività che prevedono spazi e tempi comuni;
 Dare impulso alla costituzione di Gruppi di Cammino (GdC) con lo scopo di favorire l'attività motoria e l'occasione aggregativa nella comunità;
 Realizzare all'interno delle aree verdi, strutture leggere (campi da basket/pallavolo...) ad accesso libero;
 Sviluppare e regolamentare l'accesso ai litorali fluviali, valorizzando le aree demaniali e private per destinarle ad attività ricreative.

LAVORO

Promuovere l'utilizzo di prestazioni lavorative occasionali mediante il sistema di pagamento dei buoni lavoro (voucher) creando l'opportunità di impiego, anche attraverso azioni di sensibilizzazione delle aziende presenti sul territorio, a favore di soggetti usciti o non ancora entrati nel mondo del lavoro;
 Sostenere la crescita delle attività artigianali e commerciali attraverso agevolazioni fiscali ed economiche che permettano la nascita di nuove attività e lo sviluppo di quelle esistenti;
 Riquilibrare strutture inutilizzate per destinarle a proposte e sperimentazioni di servizi mirati che promuovano la piccola imprenditoria con forme di conduzione sostenibili.

BAMBINI E FAMIGLIE

Sostenere le attività educative degli oratori, riconoscendo il valore delle realtà esistenti e l'impegno dei volontari;
 Promuovere iniziative formative a favore di genitori e di tutti quei cittadini che operano o che desiderano partecipare alla promozione educativa delle nuove generazioni;
 Collaborare attivamente con i gruppi di volontariato presenti sul territorio per monitorare e ampliare la rete di supporto solidale, per il sostegno e l'integrazione delle persone in difficoltà;
 Recuperare la struttura dell'Opificio di Truccazzano (ex falegnameria) per trasformarla in "officina del mestiere" dove realizzare laboratori per tornare a saper fare i vecchi mestieri favorendo il raccordo tra generazioni;
 Destinare l'edificio della ex scuola elementare di Albignano a progetti a sostegno della genitorialità e della famiglia (verranno promossi concorsi di idee per il loro avvio) Ad esempio: baby sitting, spazio giochi e spazio mamma;
 Realizzare un'area verde pubblica attrezzata da destinare a momenti ludico ricreativi (feste di compleanno, ritrovi giovanili ecc);
 Offrire alle donne uno spazio di ascolto e di sostegno per prevenire situazioni di disagio;
 Organizzare visite periodiche per la prevenzione e diagnosi precoce dei soggetti a rischio.

PERSONE CON DISABILITA'

Prendere in carico la persona con disabilità, la sua famiglia e chi ne tutela gli interessi attraverso l'attivazione di un percorso di valutazione, orientamento e progettazione per definire la migliore risposta possibile.
 Collaborare con i servizi specialistici, strutture del privato sociale e di volontariato del territorio, per definire e attivare progetti individuali in un'ottica di globalità e di progetto di vita

PERSONE ANZIANE

Ampliare l'attuale servizio di assistenza domiciliare (SAD) perché possa sempre meglio ritardare il ricorso a ricoveri in strutture e sia capace di svolgere una funzione di monitoraggio ed una rete di sostegno a favore di persone a rischio di isolamento;
 Promuovere in ciascuna delle frazioni, occasioni di socializzazione a favore della popolazione anziana, attraverso la presenza itinerante di operatori sociali;

TRASPARENZA E DIALOGO CON IL CITTADINO

Quando insegniamo ai nostri figli cosa vuol dire trasparenza, facciamo riferimento all'acqua, all'aria, al vetro: rendere trasparente l'Amministrazione del nostro Comune è un dovere verso la collettività.
 Ricercare nuove modalità per la partecipazione attiva della cittadinanza, anche attraverso periodiche occasioni di ascolto e confronto pubblico tra Amministrazione e Cittadini con la costituzione di Comitati di Frazione;
 Integrare il notiziario comunale realizzando l'edizione web;
 Lavorare al potenziamento del sistema informatico comunale di e-government per una maggiore e più facile modalità di interazione fra Pubblica Amministrazione e Cittadini;
 Realizzare un sistema di informazione attraverso l'avvio di una Web radio/TV. Lo spazio Web potrà ospitare e diffondere, mostrandole in tempo reale, informazioni e materiale divulgativo proveniente anche dalle associazioni.

SICUREZZA

La sicurezza dei Cittadini e del territorio deve essere prioritariamente garantita dalle Forze dell'Ordine; tuttavia è anche compito dell'Amministrazione Comunale contrastare criminalità e illegalità per quanto di sua competenza. Realizzare una stretta collaborazione tra la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine al fine di aumentare il controllo sul territorio;

Scoraggiare i fenomeni di vandalismo ed incuria promuovendo la frequentazione assidua di aree verdi e strutture pubbliche e contribuendo così alla sicurezza indiretta dei diversi luoghi di aggregazione;

Accrescere sia il senso di responsabilità personale che il senso civico della cittadinanza al fine di proteggere il bene comune a garanzia di una efficace convivenza civile;

Ottimizzare il servizio di videosorveglianza per tutelare il patrimonio pubblico e diminuire i rischi per la cittadinanza.

GOVERNO DEL TERRITORIO

Abbiamo la convinzione che il Territorio appartenga alla comunità: un'eredità preziosa ricevuta, da preservare e da tutelare. Da trasmettere nelle migliori condizioni possibili.

Per questo ci impegniamo a:

Rispettare e salvaguardare il territorio agricolo, contenendo il consumo di suolo con l'adeguamento dell'attuale Piano di Governo del Territorio alle effettive necessità riducendo in maniera significativa le attuali aree di espansione;

Riqualificare i centri storici e recuperare le aree residenziali dismesse e inutilizzate, tenendo conto delle peculiarità di ciascuna frazione: saranno messe in campo misure di contrasto al depauperamento del patrimonio storico abitativo anche attraverso l'applicazione di tariffe differenziate per gli oneri di urbanizzazione;

Avviare nuove politiche per la casa, per sostenere coloro che non riescono ad accedere al libero mercato;

Intervenire presso gli organi competenti per favorire/promuovere la realizzazione di reti di telecomunicazione di nuova generazione, fibra ottiche, in grado di garantire livelli di servizio e prestazioni di accesso ad Internet eccellenti su tutto il territorio;

Perseguire forme di collaborazione con le aziende sul territorio per la manutenzione del verde pubblico.

LAVORI PUBBLICI

La qualità della vita nasce anche dalla vivibilità del territorio. Avere un paese ben mantenuto è il presupposto per vivere meglio.

Riqualificare e potenziare la struttura della scuola media;

Adeguare i locali delle Scuole dell'Infanzia ponderandoli alle esigenze future, con articolare attenzione al riconizionamento della struttura di Truccazzano;

Ristrutturare/riqualificare edifici Comunali da tempo in disuso da destinare a finalità diverse: Opificio (ex falegnameria) e vecchia biblioteca a Truccazzano, ex scuola elementare Albignano, ex scuola Cavaione ecc..

Sistemare con riafaltatura le arterie comunali con predisposizione di reti di servizio;

Sistemare le fognature intervenendo nelle situazioni di maggior criticità in modo strutturale;

Migliorare e riqualificare le strutture e gli attuali impianti sportivi;

Verificare la corretta realizzazione degli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale relativamente alle Grandi opere (BreBeMi, FFSS, TEEM).

VIABILITA' E TRASPORTI

Muoversi è fondamentale, farlo in sicurezza è indispensabile.

Verificare la fattibilità del potenziamento dei collegamenti pubblici, con particolare attenzione al passante ferroviario;

Avviare uno studio di fattibilità tecnico/economica relativo ad un trasporto pubblico locale che colleghi le frazioni con i principali punti di interesse (stazioni, scuole, ospedali ecc) anche con modalità organizzative innovative;

Realizzare le tratte mancanti per il collegamento delle piste ciclopedonali esistenti, mettere in sicurezza gli attraversamenti già in essere, incrementare la segnaletica con particolare attenzione alla sicurezza e al maggior utilizzo;

Collaborare con gli organismi sovracomunali per il completamento e l'integrazione con i comuni limitrofi della rete ciclopedonale lungo le principali direttrici extra urbane: Melzo , Cassano d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rivolta d'Adda, Comazzo.

ECOLOGIA E AMBIENTE

Perché troveranno ciò che lasceremo.

Valorizzare le aree verdi naturali e quelle dismesse, intervenendo anche presso il Parco Adda Nord per la realizzazione di aree ricettive (laghetto Moncate, cave dismesse);

Recuperare i percorsi verdi rappresentati da sentieri, alzaie e strade rurali minori e realizzare strutture di servizio

(luoghi di sosta e ristoro, punti informativi, ecc.) favorendo lo sviluppo di una nuova forma di turismo attivo, responsabile e sostenibile. La valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico così come delle tradizioni e della tipicità del nostro territorio, potrà creare l'occasione per la nascita di nuove attività imprenditoriali; Migliorare gli spazi pubblici ponendo maggior attenzione ai luoghi d'incontro come i parchi, rendendoli accoglienti e più fruibili dalla popolazione con una rinnovata piantumazione e cura delle strutture;

Mantenere alta l'attenzione sul rispetto della normativa ambientale, coordinandosi con gli enti preposti (ARPA, Regione, ASL, ecc.) per monitorare parametri relativi all'inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico, del suolo, delle acque di falda e di superficie;

Valutare l'opportunità di avviare le procedure di richiesta per l'interramento delle linee di alta tensione presenti all'interno delle aree abitate del territorio;

Mettere a disposizione aree verdi ombreggiate ed attrezzate per lo sgambamento dei cani, provviste dei servizi necessari;

Promuovere progetti di educazione ambientale nelle scuole; incentivare forme di risparmio energetico anche attraverso un miglior utilizzo della rete di sportelli per l'energia e l'ambiente;

Ridurre gli oneri legati allo smaltimento rifiuti per le attività commerciali quale incentivo all'apertura di nuove attività;

Introdurre tecnologie efficienti dal punto di vista energetico (led) per una migliore gestione e potenziamento dell'illuminazione

pubblica, anche in funzione del completamento delle piste ciclopedonali;

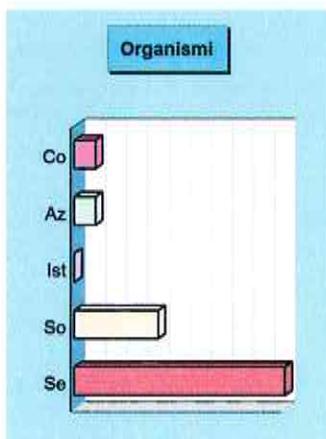
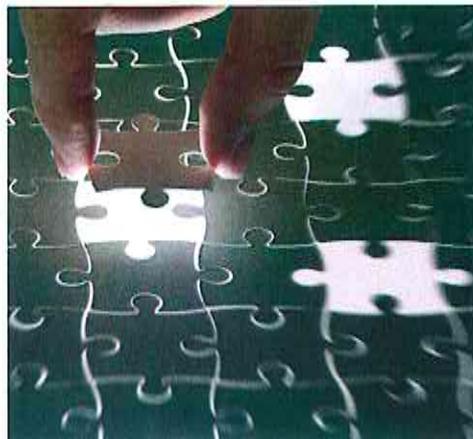
Potenziare la raccolta differenziata, valutare l'opportunità di introdurre il "sacco prepagato", sensibilizzare maggiormente le famiglie, anche straniere, fornendo supporti in lingua;

Aderire al progetto nazionale di "Orti Urbani", che si rivolge a tutti coloro che, privati o enti pubblici, possedendo delle aree verdi le vogliono destinare all' "arte del coltivare" nel rispetto della memoria storica dei luoghi e delle regole "etiche" stabilite da Italia Nostra in accordo con l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni di Italia) con il quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa e al quale hanno poi aderito Coldiretti e la Fondazione di Campagna Amica.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2015	2016	2017	2018
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	1	1	1	1
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4
Servizi in concessione	(num.)	10	11	10	7
Totale		16	17	16	13

CONSORZIO ENTE PARCO ADDA NORD

Enti associati
Attività e note

FAR. COM Piazza Don Cividini 1 . Pioltello

Enti associati ENTI PUBBLICI
Attività e note Gestione delle farmacie comunali

CO.GE.SER S.P.A- Via Martiri della Liberazione - MELZO

Enti associati ENTI PUBBLICI
Attività e note GESTIONE SERVIZIO GAS- METANO

CEM AMBIENTE SPA Cascina Sofia. CAVENAGO

Enti associati ENTI PUBBLICI
Attività e note GESTIONE SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

AFOL SPA - VIA C. Colombo 8 - Melzo

Enti associati	enti pubblici
Attività e note	gestione del servizio inserimenti lavorativi

AMIACQUE S.R.L. società soggetta direzione CAP HOLDING SPA - Milano

Enti associati	enti pubblici
Attività e note	Gestione del servizio idrico

MENSA SCOLASTICA - MENSA ANZIANI - MENSA CENTRO ESTIVO

Soggetti che svolgono i servizi	SODEXO ITALIA SPA - CINISELLO BALSAMO
Attività e note	GESTIONE SOMMINISTRAZIONE PASTI

PRE-POST SCUOLA

Soggetti che svolgono i servizi	COOPERATIVA SENTIERO DI CREMONA
Attività e note	ASSISTENZA SCOLASTICA PRE-POST SCUOLA

TRASPORTI SCOLASTICI

Soggetti che svolgono i servizi	AUTOSERVIZI ROVARIS TRUCCAZZANO
Attività e note	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO SCUOLE

GESTIONE CIMITERI COMUNALI

Soggetti che svolgono i servizi	N.G.S. BUCCINASCO
Attività e note	SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE CIMITERI COMUNALI

ASSISTENZA MINORI SCOLASTICO/DOMICILIARE

Soggetti che svolgono i servizi	COOPERATIVA MILAGRO - MILANO
Attività e note	ASSISTENZA E SUPPORTO SCOLASTICO MINORI E HANDICAPPATI

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI DIVERSAMENTE ABILI

Soggetti che svolgono i servizi	COOPERATIVE SOCIALI DA INDIVIDUARE TRA I SERVIZI FORNITI DAI PIANI DI ZONA
Attività e note	ATTIVITA' DI SUPPORTO E ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI DIVERSAMENTE ABILI

ILLUMINAZIONE VOTIVA

Soggetti che svolgono i servizi	SEPULCRA VIGILO SRL VILLA D'ADDA
Attività e note	ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERI COMUNALI

SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI - PULIZIA STRADE

Soggetti che svolgono i servizi	CEM AMBIENTE SRL - CAVENAGO D'ADDA
Attività e note	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI E PULIZIA STRADE

GESTIONE PIATTAFORMA ECOLOGICA

Soggetti che svolgono i servizi	N.G.S. BUCCINASCO
Attività e note	DIFFERENZIAMENTO RIFIUTI

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Soggetti che svolgono i servizi	SOCIETA' S.MARCO DI LECCO
Attività e note	GESTIONE E RISCOSSIONE DEL CANONE DI PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Soggetti che svolgono i servizi	DUOMO G.P.A. MILANO
Attività e note	RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

CONVENZIONE POLIZIA LOCALE

Soggetti che svolgono i servizi	POZZUOLO MARTESANA - BELLINZAGO LOMBARDO- LISCATE
Attività e note	Gestione del servizio di polizia municipale

CONVENZIONE RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

Soggetti che svolgono i servizi	LISCATE
Attività e note	Gestione delle attività del servizio economico finanziario. convenzione del funzionario della posizione organizzativa

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
REALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA	2015	955.000,00	955.000,00
REALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA	2015	140.004,70	140.004,70

Considerazioni e valutazioni

In attuazione del programma elettorale, si è provveduto alla pubblicazione dell'avvio del procedimento di revisione e aggiornamento del PGT.

Sul fronte degli interventi vengono riproposti lavori la cui realizzazione non è stata possibile nell'anno appena conclusosi.

Nel contesto del completamento dei lavori con BreBeMi e Teem, verranno realizzate la pista ciclabile tra Cavaione e Lavagna, oltre alla realizzazione in concomitanza con il Parco Adda Nord, del completamento della tratta tra la Cascina Francesca e il cimitero di Albignano prendendo in considerazione un parcheggio da realizzarsi tra la via Anguissola e Resistenza in sostituzione dei parcheggi ora presenti in quest'ultima risolvendo i disagi attualmente esistenti.

La realizzazione della ciclabile lato ovest SP 104 consentirà il proseguo verso Trecella dove nel corso dell'anno o al più tardi inizio 2016 verrà realizzata la tratta sino alla stazione di Trecella (comune di Pozzuolo) oltre ad eliminare l'annoso problema di allagamenti a ridosso del condominio "Tre pini".

Sempre nel contesto BreBeMi si provvederà al controllo dell'ultimazione dei lavori di ripristino di tutte le opere connesse e, dopo il collaudo, alla presa in carico delle aree che resteranno di nostra competenza.

Verrà ultimato l'ultimo tratto del collegamento della ciclabile Albignano Cassano in prossimità della rotonda del cimitero di Albignano, e sistemazione del tappetino di usura attualmente sconnesso. Sempre su questa tratta, dovrà essere realizzato un accesso di servizio tra il Cavalcavia di BreBeMi e quello FFSS per consentire le manutenzioni da parte di detti Enti alle infrastrutture, accesso ora intercluso.

In collaborazione con il Parco Adda Nord, si sta operando per il recupero della cava di Moncate per un riutilizzo ricreativo a favore di tutti i cittadini Truccazzanesi.

Come da convenzione con Cave RPR verrà ultimato il parcheggio di via Zanella e realizzata la variante stradale di Rezzano.

Nella frazione di Albignano, viene programmato anche la rimozione della vecchia centrale termica con il completamento del marciapiede ora interrotto.

A Truccazzano partiranno i lavori di realizzazione dell'ampliamento della scuola media, con il rifacimento completo degli attuali bagni e sistemazione del sistema fognario a rischio collasso.

Su piazza colli Rondolino, come previsto dalla convenzione sottoscritta, verrà rivista la strada di accesso con la realizzazione di parcheggi e percorso ciclopedonale.

Il mercato immobiliare ha bloccato da ormai molto tempo la ripresa del recupero del centro storico, sarà cura dell'Amministrazione riprendere i contatti con le proprietà o con i legali rappresentanti per ridefinire le tempistiche di intervento e programmare un nuovo cronoprogramma credibile o, nella peggiore delle ipotesi, intraprese vie legali a tutela degli obblighi disattesi.

Nella frazione di Cavaione inizieranno a breve i lavori di realizzazione dell'impianto semaforico tra l'incrocio SP 39 dir e SP 181. Impianto che consentirà l'uscita in sicurezza degli automobilisti provenienti dalla frazione e da Lavagna.

Lo stesso impianto, permetterà l'attraversamento a pedoni e ciclisti in tutta sicurezza. A completamento della convenzione con DHL, sarà realizzato un parcheggio con annessa pista ciclopedonale di collegamento con McDonald e fermata Bus presso la "Rozza".

Sulla frazione di Corneliano, sono previsti due interventi sostanziali, uno di carattere residenziale, il recupero della cascina Gorbani, e uno industriale relativo all'ampliamento della logistica Trasmec. Quest'ultimo, voglio ricordare, contempla il riutilizzo dell'area già inclusa all'interno della struttura e precedentemente utilizzata per le vasche antincendio. I tempi di valutazione di detto ampliamento sono dettati oltre che dalle procedure standard, anche dalla necessaria valutazione e modifica dei confini del Parco Adda Nord. Questi due interventi potrebbero garantire la

copertura finanziaria necessaria per la realizzazione della circonvallazione della frazione con relativa messa in sicurezza e salvaguardia del borgo più caratteristico del Comune.

Particolare attenzione alla sistemazione del cimitero, con ripristino della protezione perimetrale dei colombari e alla recinzione in cattivo stato di conservazione.

Su Cavaione, si elaborerà il progetto di sistemazione della ciclabile in direzione Truccazzano.

Non prevedendo particolari oneri di urbanizzazione, a copertura degli interventi previsti, verranno alienate due aree con procedura di offerta pubblica, aree situate nella zona industriale di Cavaione.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

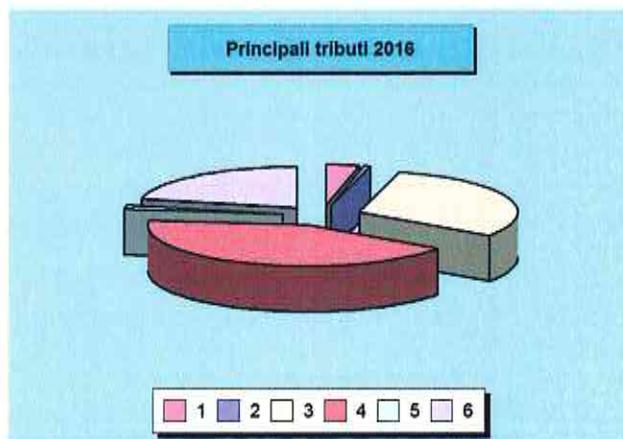
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 Imposta comunale sugli immobili	53.000,00	3,3 %	210.000,00	210.000,00
2 Imposta comunale sulla pubblicità	10.000,00	0,6 %	10.000,00	10.000,00
3 Addizionale comunale IRPEF	492.000,00	30,8 %	505.000,00	505.000,00

4	Tassa sui rifiuti (TARI)	673.000,00	42,2 %	673.000,00	673.000,00
5	Canone Occupazione Suolo Pubblico (COSAP)	26.000,00	1,6 %	26.000,00	26.000,00
6	Tassa sui servizi indivisibili	343.000,00	21,5 %	385.000,00	385.000,00
Totale		1.597.000,00	100,0 %	1.809.000,00	1.809.000,00

Denominazione Imposta comunale sugli immobili
Indirizzi La previsione di recupero nell'obiettivo di mantenere alto il livello di lotta all'evasione, anche in funzione degli accertamenti effettuati dall'ufficio tributi nel corso dell'anno 2015 è stato stimato in €53.000
Gettito stimato 2016: € 53.000,00
2017: € 210.000,00
2018: € 210.000,00

Denominazione Imposta comunale sulla pubblicità
Indirizzi La previsione tiene conto delle tariffe vigenti. La gestione dell'imposta è affidata e gestita da un Concessionario esterno;
Gettito stimato 2016: € 10.000,00
2017: € 10.000,00
2018: € 10.000,00

Denominazione Addizionale comunale IRPEF
Indirizzi La previsione è formulata sulla base della conferma della vigente aliquota dello 0,65 punti percentuali come da Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche approvato dal Consiglio Comunale.
La previsione complessiva relativa alle imposte pari ad €. 492.000,00.
Gettito stimato 2016: € 492.000,00
2017: € 505.000,00
2018: € 505.000,00

Denominazione Tassa sui rifiuti (TARI)
Indirizzi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore
Gettito stimato 2016: € 673.000,00
2017: € 673.000,00
2018: € 673.000,00

Denominazione Canone Occupazione Suolo Pubblico (COSAP)
Indirizzi Occupazione e manomissione suolo pubblico, e passi carrabili
Gettito stimato 2016: € 26.000,00
2017: € 26.000,00
2018: € 26.000,00

Denominazione Tassa sui servizi indivisibili
Indirizzi componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobili. Aliquote stabilite in sede di predisposizione del bilancio di previsione
Gettito stimato 2016: € 343.000,00
2017: € 385.000,00
2018: € 385.000,00

Considerazioni e valutazioni

- Progetto tributi:
- Riscossione ordinaria della Tasi;
- Riscossione ordinaria della Tari;
- Riscossione ordinaria dell'Imu;
- riscossione delle entrate tributarie, accertamenti TARSU e ICI, TARES, COSAP, sportello del cittadino per il calcolo dell'IMU, semplificazione fiscale;
- agevolazioni fiscali tributarie, politica del recupero di evasione ed elusione fiscale, partecipazione del Comune la contrasto all'evasione fiscale, catasto comunale, controllo accatastamenti, razionalizzazione del sistema riscossione entrate;
- Attivazione Centrale Unica di Committenza con i Comuni di Bellinzago, Pozzuolo Martesana, Liscate, per la riscossione coattiva delle Entrate Tributarie e Patrimoniali;
- Progetto servizi sociali: assistenza ordinaria, mantenimento e potenziamento servizi alla persona in collaborazione con l'Ufficio di Piano, attuazione politica di accompagnamento e di sostegno alla famiglia;
- Progetto finanze e servizi: verifica e controllo dei costi di gestione in ordine ai coefficienti di efficacia, efficienza, economicità, Progetti di performance e merito, bilancio e patto di stabilità interno, programmazione e controllo di gestione, controlli interni;
- Attivazione procedura di Fatturazione Elettronica mediante piattaforma SDI e relativa certificazione dei Crediti mediante piattaforma MEF.;
- Introduzione procedura Contabilità Armonizzata ai sensi del D.L. 118/2011.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 Impianti sportivi	10.000,00	3,7 %	11.000,00	11.000,00
2 Mensa scolastica	223.000,00	81,6 %	233.000,00	233.000,00
3 Pasti a domicilio	3.000,00	1,1 %	2.900,00	2.900,00
4 Assistenza domiciliare	10.000,00	3,7 %	11.500,00	11.500,00
5 Pre e Post scuola	12.000,00	4,4 %	13.000,00	13.000,00
6 Trasporto scolastico	15.000,00	5,5 %	12.000,00	12.000,00
Totale	273.000,00	100,0 %	283.400,00	283.400,00

Denominazione Impianti sportivi
 Indirizzi introiti per utilizzo impianti sportivi
 Gettito stimato 2016: € 10.000,00
 2017: € 11.000,00
 2018: € 11.000,00

Denominazione Mensa scolastica
 Indirizzi introiti per servizio di refezione scolastica scuole infanzia, primaria e secondaria
 Gettito stimato 2016: € 223.000,00
 2017: € 233.000,00
 2018: € 233.000,00

Denominazione Pasti a domicilio
 Indirizzi Introiti per servizio di somministrazione pasti domiciliare anziani
 Gettito stimato 2016: € 3.000,00
 2017: € 2.900,00
 2018: € 2.900,00

Denominazione Assistenza domiciliare
 Indirizzi Introiti per servizio di assistenza domiciliare anziani (SAD)
 Gettito stimato 2016: € 10.000,00
 2017: € 11.500,00
 2018: € 11.500,00

Denominazione Pre e Post scuola
 Indirizzi Introiti per servizio Pre e Post Scuola infanzia e primaria
 Gettito stimato 2016: € 12.000,00
 2017: € 13.000,00
 2018: € 13.000,00

Denominazione Trasporto scolastico
 Indirizzi Introiti per servizio trasporto scolastico scuole
 Gettito stimato 2016: € 15.000,00
 2017: € 12.000,00
 2018: € 12.000,00

Considerazioni e valutazioni

In particolare per quanto riguarda le politiche tariffarie si rilevano le seguenti deliberazioni vigenti:

- i diritti di segreteria dell'ufficio tecnico comunale così come si evince dalla deliberazione G.C. n.113/2001;

- le tariffe cimiteriali così come approvate con deliberazione G.C.n.87 del 29/11/2006;
- il contributo relativo al trasporto scolastico così come approvato con deliberazione di Giunta Comunale in sede di approvazione di bilancio;
- le tariffe per il servizio di refezione scolastica approvate con deliberazione G.C.n.50/2011;
- le tariffe stabilite per l'utilizzo delle strutture sportive, così con deliberazione della G.C. n. 56/2011;
- le aliquote e le tariffe per l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni così come erano state approvate con deliberazione consiliare n. 45 del 28/09/1995;
- le tariffe in materia di tassa occupazione spazi ed aree pubbliche così come modificata dalla deliberazione G.C. in sede di approvazione di bilancio;
- il contributo relativo al servizio di pre-post scuola così come da deliberazione della Giunta comunale n.60/2010;
- le fasce di reddito per la fruizione degli interventi e prestazioni dei servizi socio-assistenziali e sanitari di supporto con deliberazione di Giunta comunale n. 69/2011;
- deliberazione di Giunta Comunale avente per oggetto: Dimostrazione del tasso di copertura del costo dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2015;

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

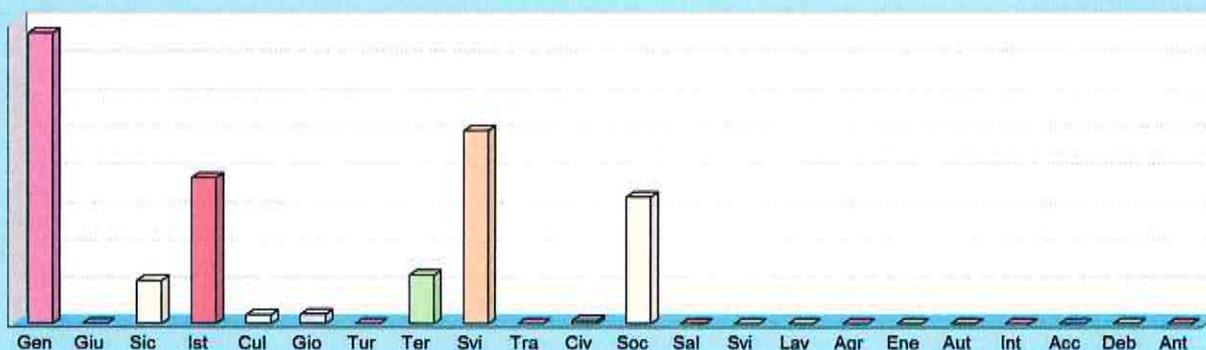
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.541.401,00	33,4 %	1.547.773,00	1.547.773,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	225.811,00	4,9 %	225.811,00	225.811,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	775.214,00	16,8 %	668.744,00	668.744,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	46.800,00	1,0 %	46.800,00	46.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	50.527,00	1,1 %	50.527,00	50.527,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	257.000,00	5,6 %	257.000,00	257.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.025.600,00	22,3 %	1.021.600,00	1.021.600,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	0,00	0,0 %	0,00	0,00
11 Soccorso civile	Civ	15.000,00	0,3 %	15.000,00	15.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	671.600,00	14,6 %	671.600,00	671.600,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	0,00	0,0 %	0,00	0,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.608.953,00	100,0 %	4.504.855,00	4.504.855,00

Spesa corrente 2016



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	279.659,66	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	40.875,96	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	163.055,00	135.000,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	8.481,49	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	9.146,32	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	46.521,73	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	184.928,43	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	2.734,26	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	121.572,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	856.974,85	135.000,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	4.357.287,34	0,00	4.636.947,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	636.557,04	0,00	677.433,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	2.114.647,00	0,00	2.412.702,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	131.918,51	0,00	140.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	242.434,68	0,00	251.581,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	3.794.478,27	0,00	3.841.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	2.883.871,57	0,00	3.068.800,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	42.265,74	0,00	45.000,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	1.893.228,00	0,00	2.014.800,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	40.250,00	0,00	40.250,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	16.136.938,15	0,00	17.128.913,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

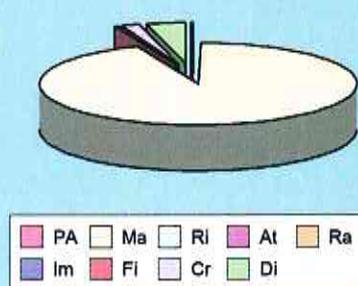
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	254.379,00
Immobilizzazioni materiali	93.740.028,00
Immobilizzazioni finanziarie	429.673,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.901.156,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.001.434,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	100.326.670,00

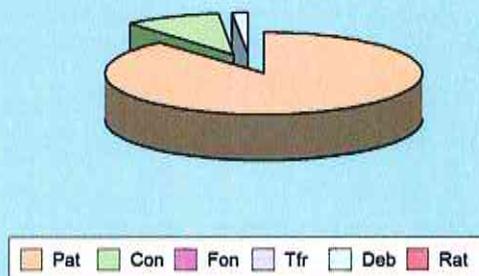
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	88.860.089,00
Conferimenti	9.878.615,00
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	1.587.966,00
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	100.326.670,00

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

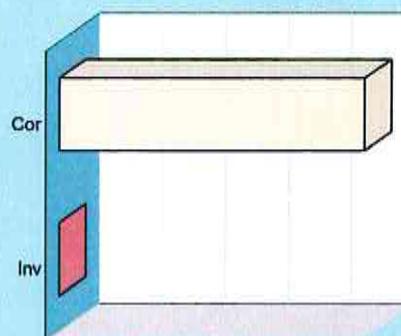
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	97.057,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	97.057,00	0,00

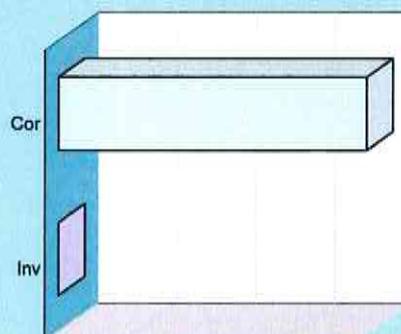
Contributi e trasferimenti 2016



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	195.918,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	195.918,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2017-18



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	3.245.420,14	3.245.420,14	3.245.420,14
Tit.2 - Trasferimenti correnti	145.249,76	145.249,76	145.249,76
Tit.3 - Extratributarie	1.092.483,60	1.092.483,60	1.092.483,60
Somma	4.483.153,50	4.483.153,50	4.483.153,50
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	448.315,35	448.315,35	448.315,35

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	2.077,00	1.357,00	1.357,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	2.077,00	1.357,00	1.357,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	2.077,00	1.357,00	1.357,00

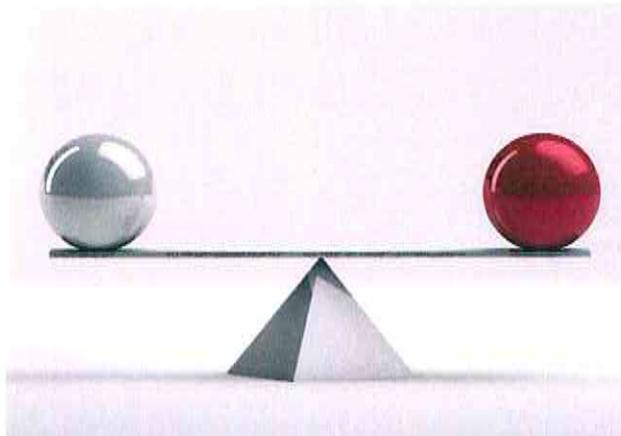
Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	448.315,35	448.315,35	448.315,35
Esposizione effettiva	2.077,00	1.357,00	1.357,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	446.238,35	446.958,35	446.958,35

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

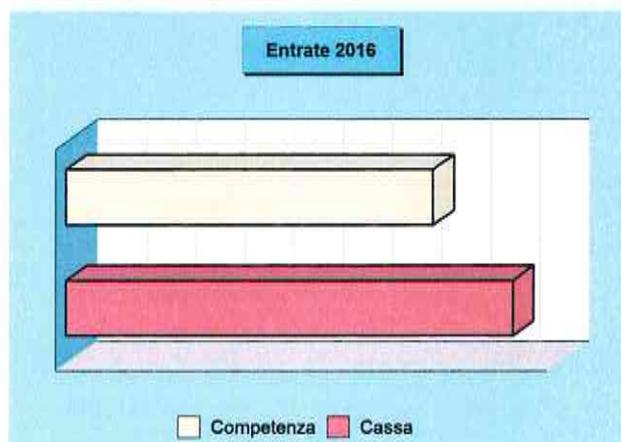
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



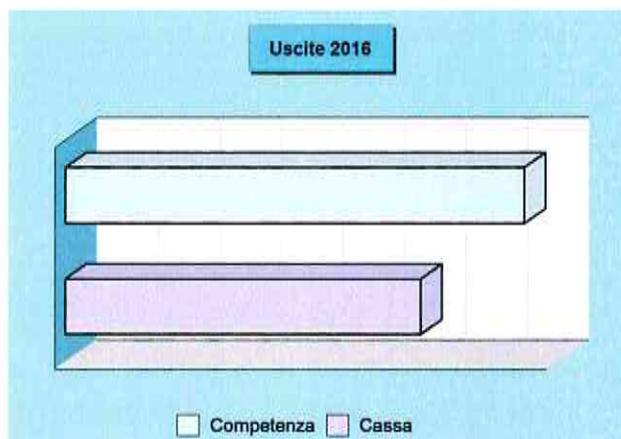
Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.356.826,00	2.770.826,00
Trasferimenti	97.057,00	404.847,00
Extratributarie	1.168.020,00	1.334.230,00
Entrate C/capitale	2.100.000,00	575.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	740.099,00	0,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	4.001.434,60
Totale	7.462.002,00	9.086.337,60



Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.608.953,00	4.451.953,00
Spese C/capitale	2.100.000,00	575.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	12.950,00	12.950,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	740.099,00	740.099,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	7.462.002,00	5.780.002,00



Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	3.239.526,00	3.239.526,00
Trasferimenti	97.959,00	97.959,00
Extratributarie	1.181.020,00	1.181.020,00
Entrate C/capitale	1.170.000,00	200.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	740.099,00	740.099,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.428.604,00	5.458.604,00

Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	4.504.855,00	4.504.855,00
Spese C/capitale	1.170.000,00	200.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	13.650,00	13.650,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	740.099,00	740.099,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.428.604,00	5.458.604,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.356.826,00
Trasferimenti correnti	(+)	97.057,00
Extratributarie	(+)	1.168.020,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.621.903,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		4.621.903,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.608.953,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	12.950,00
Impieghi ordinari		4.621.903,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.621.903,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.100.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.100.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.100.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.100.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.100.000,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.100.000,00

Riepilogo entrate 2016

Correnti	(+)	4.621.903,00
Investimenti	(+)	2.100.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		6.721.903,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	740.099,00
Altre entrate		740.099,00
Totale bilancio		7.462.002,00

Riepilogo uscite 2016

Correnti	(+)	4.621.903,00
Investimenti	(+)	2.100.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		6.721.903,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	740.099,00
Altre uscite		740.099,00
Totale bilancio		7.462.002,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2016

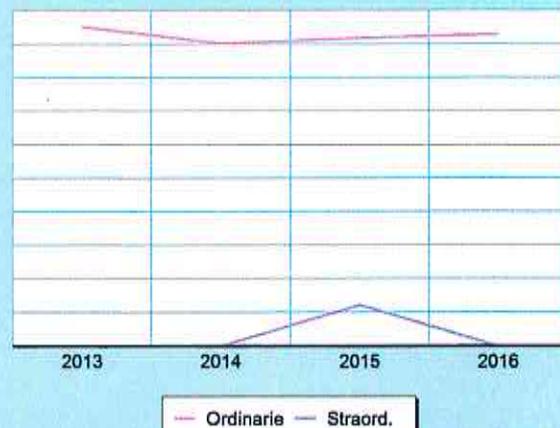
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.621.903,00	4.621.903,00
Investimenti	2.100.000,00	2.100.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	740.099,00	740.099,00
Totale	7.462.002,00	7.462.002,00



Finanziamento bilancio corrente 2016

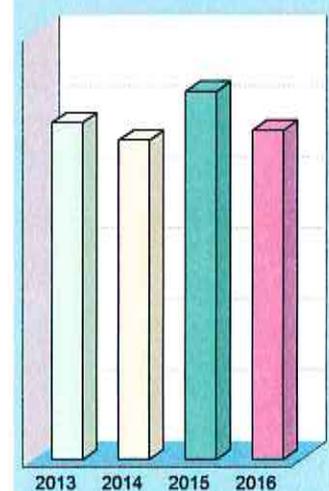
Entrate		2016
Tributi	(+)	3.356.826,00
Trasferimenti correnti	(+)	97.057,00
Extratributarie	(+)	1.168.020,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.621.903,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		4.621.903,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	3.315.329,63	3.245.420,14	3.350.892,00
Trasferimenti correnti	(+)	408.273,15	145.249,76	101.459,00
Extratributarie	(+)	1.012.143,50	1.092.483,60	1.116.090,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.735.746,28	4.483.153,50	4.568.441,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	605.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	605.000,00
Totale		4.735.746,28	4.483.153,50	5.173.441,00



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

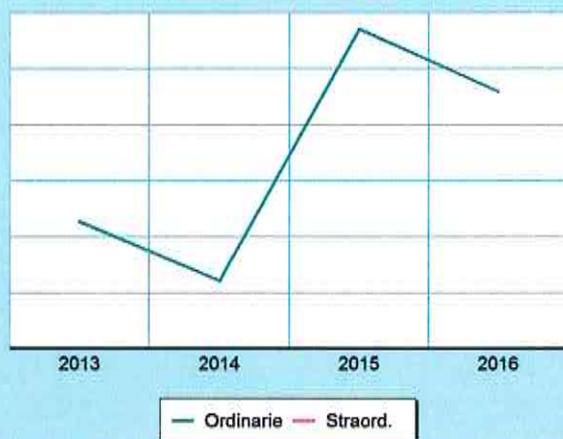
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.621.903,00	4.621.903,00
Investimenti	2.100.000,00	2.100.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	740.099,00	740.099,00
Totale	7.462.002,00	7.462.002,00

Modalità di finanziamento

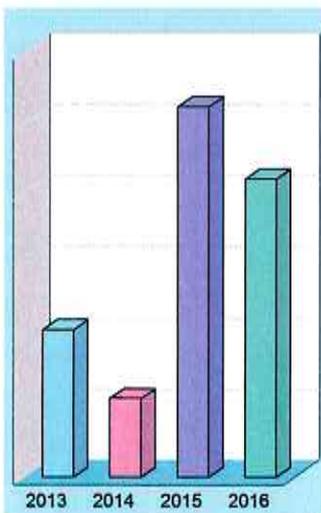


Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate		2016
Entrate in C/capitale	(+)	2.100.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.100.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.100.000,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Entrate in C/capitale	(+)	1.042.460,96	557.021,89	2.610.348,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.042.460,96	557.021,89	2.610.348,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		1.042.460,96	557.021,89	2.610.348,00



DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

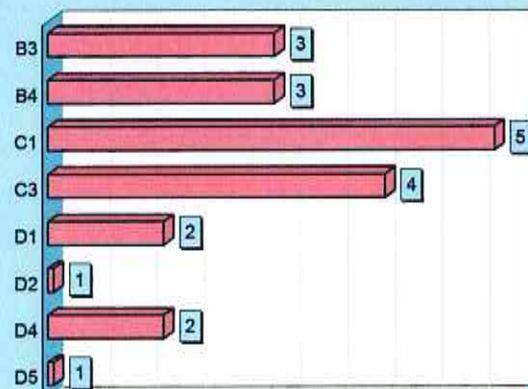
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Presente in 1 area	3	3
B4	Presente in 3 aree	3	3
C1	Presente in 3 aree	5	5
C3	Presente in 2 aree	4	4
D1	Presente in 3 aree	3	2
D2	Presente in 1 area	1	1
D4	Presente in 2 aree	2	2
D5	Presente in 1 area	1	1
	Personale di ruolo	22	21
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		21

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	OPERAIO QUALIFICATO	1	1
C1	ISTRUTTORE TECNICO	3	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	COLLABORATORE AMMINIS	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	AGENTI POLIZIA LOCALE	3	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	COLLABORATORE AMMINIS	3	3
B4	COLLABORATORE AMMINIS	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

Area: Servizi alla Persona

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	1

Area: AFFARI GENERALI

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



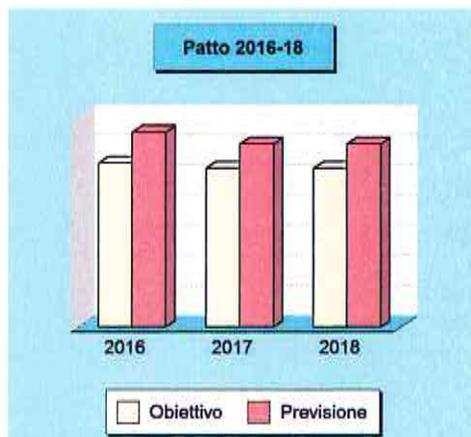
Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.



Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Previsione	
Esercizio 2015	222.921,00	243.594,00	
Pianificazione	Obiettivo	Previsione	Scostamento
Primo anno (2016)	273.000,00	324.650,87	51.650,87
Secondo anno (2017)	264.000,00	305.000,00	41.000,00
Terzo anno (2018)	264.000,00	305.000,00	41.000,00

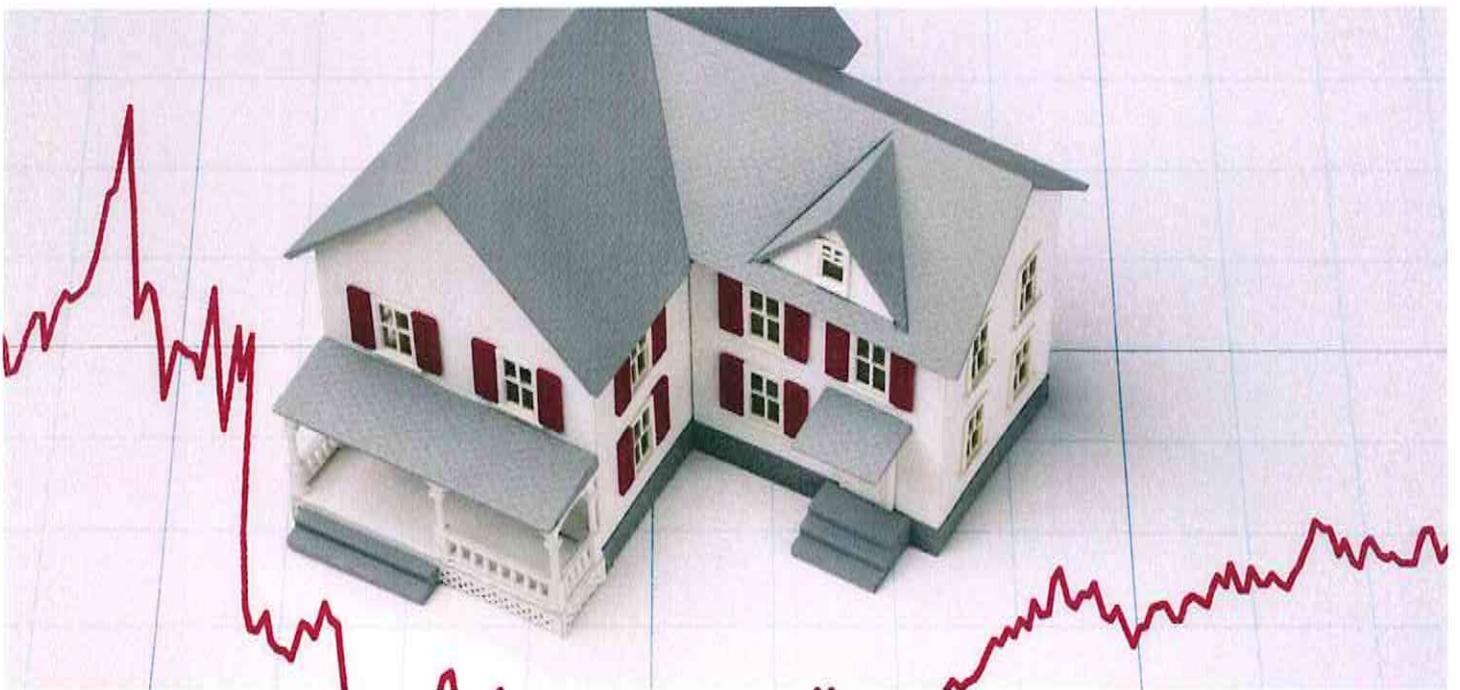


Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



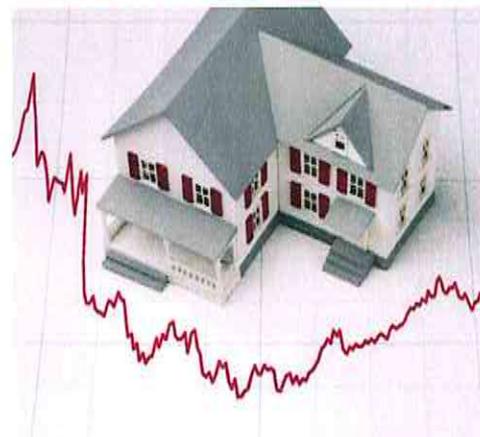
Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

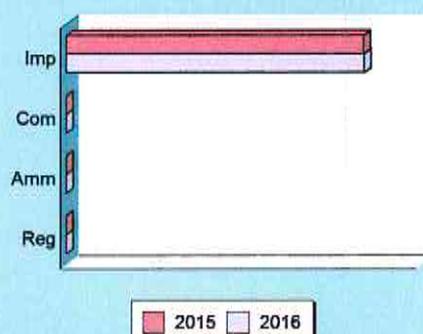
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



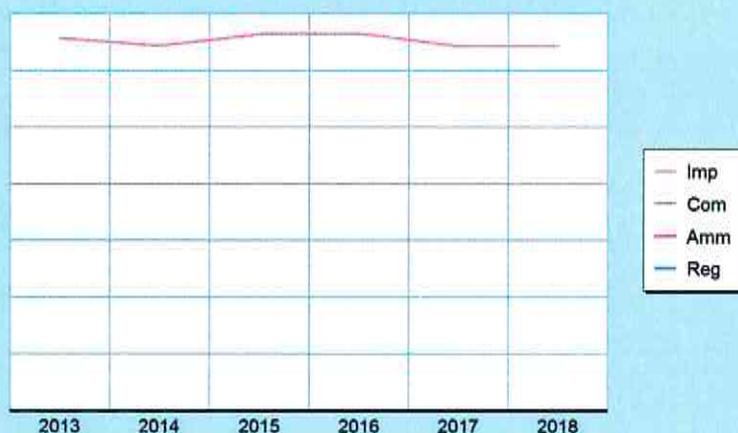
Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	5.934,00	3.350.892,00	3.356.826,00
Composizione			
		2015	2016
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.350.892,00	3.356.826,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.350.892,00	3.356.826,00

Scostamento 2015-16



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	3.315.329,63	3.245.420,14	3.350.892,00	3.356.826,00	3.239.526,00	3.239.526,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.315.329,63	3.245.420,14	3.350.892,00	3.356.826,00	3.239.526,00	3.239.526,00

Considerazioni e valutazioni

Progetto tributi: Nel corso dell'anno 2015 verranno emessi i bollettini pre-compilati per il pagamento dei nuovi tributi comunali. Nell'ambito della logica e della semplificazione delle procedure tributarie l'eliminazione dell'obbligo di presentazione delle dichiarazioni al Comune va a sgravare il cittadino /contribuente di un adempimento, trasferendo tale onere all'Agenzia delle Entrate.

Relativamente ai bollettini precompilati nella logica del principio di collaborazione tra cittadino/contribuente e fisco la scelta di indicare quanto dovuto dal Comune agevola i soggetti tenuti all'adempimento.

Il progetto del recupero evasione ed elusione su Ici, Imu, Tarsu prevede l'emissione di atti impositivi per il recupero di annualità arretrate e recupero evasione coattiva.

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

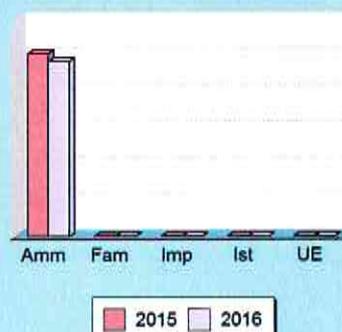
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	-4.402,00	101.459,00	97.057,00
Composizione		2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		101.459,00	97.057,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		101.459,00	97.057,00

Scostamento 2015-16



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	408.273,15	145.249,76	101.459,00	97.057,00	97.959,00	97.959,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	408.273,15	145.249,76	101.459,00	97.057,00	97.959,00	97.959,00

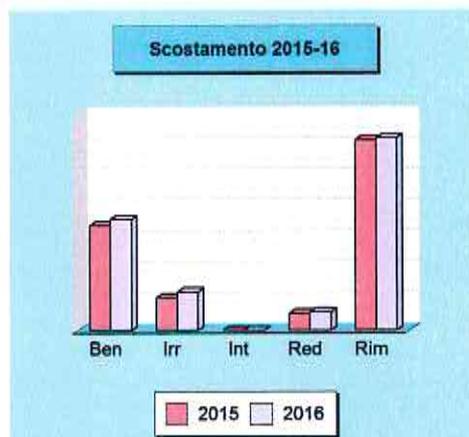
Considerazioni e valutazioni

– Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali. La previsione dei trasferimenti correnti dallo Stato passa da €. 323.800,00 della previsione definitiva 2015 a €. 252.065,00 della previsione 2016 con un decremento pari ad €. 71.535,00 da imputare principalmente oltre alla riduzione fisiologica del trasferimento statale per lo sviluppo investimenti anche alla diversa allocazione contabile dei trasferimenti statali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2015	2016
(Intero titolo)	51.930,00	1.116.090,00	1.168.020,00
Composizione		2015	2016
Vendita beni e servizi (Tip.100)		340.220,00	360.150,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		105.200,00	124.900,00
Interessi (Tip.300)		300,00	500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		55.000,00	60.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		615.370,00	622.470,00
Totale		1.116.090,00	1.168.020,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(Intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	643.244,16	312.760,86	340.220,00	360.150,00	364.150,00	364.150,00
Irregolarità e illeciti	45.878,90	153.272,29	105.200,00	124.900,00	125.400,00	125.400,00
Interessi	4.122,94	177,72	300,00	500,00	500,00	500,00
Redditi da capitale	69.656,23	40.040,00	55.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Rimborsi e altre entrate	249.241,27	586.232,73	615.370,00	622.470,00	630.970,00	630.970,00
Totale	1.012.143,50	1.092.483,60	1.116.090,00	1.168.020,00	1.181.020,00	1.181.020,00

Considerazioni e valutazioni

Il totale complessivo dei proventi dei beni dell'Ente è costituito da concessioni cimiteriali, proventi derivanti dall'affitto delle strutture comunali (case farmacia, etc) e mantiene un trend analogo per le previsioni 2016/2017 fatti salvi gli adeguamenti Istat.

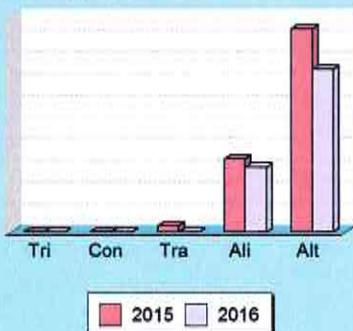
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2015-16



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-510.348,00	2.610.348,00	2.100.000,00
Composizione		2015	2016
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		60.148,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		675.000,00	600.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.875.200,00	1.500.000,00
Totale		2.610.348,00	2.100.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	331.716,92	82.134,50	60.148,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	396.377,04	151.767,60	675.000,00	600.000,00	1.170.000,00	200.000,00
Altre entrate in C/cap.	314.367,00	323.119,79	1.875.200,00	1.500.000,00	0,00	0,00
Totale	1.042.460,96	557.021,89	2.610.348,00	2.100.000,00	1.170.000,00	200.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

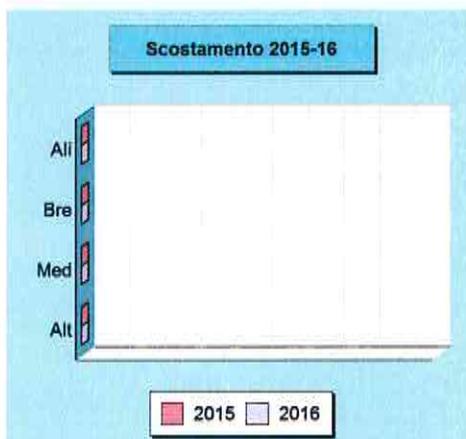
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2015	2016
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



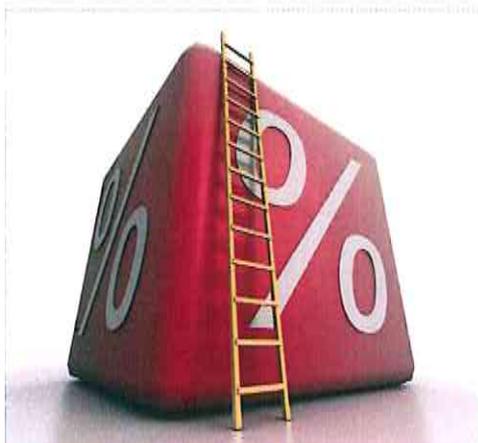
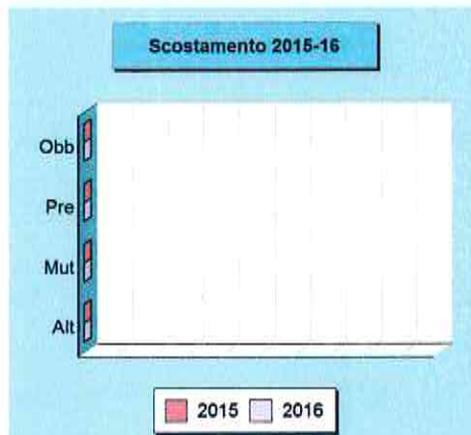
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2015	2016
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

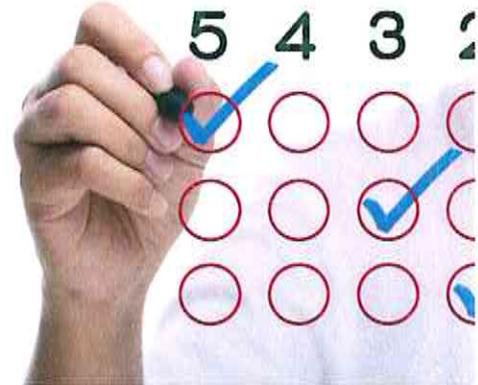
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



OBIETTIVO STRATEGICO

UNIONE DEI COMUNI

La nuova legge che impone ai Comuni come il nostro (sotto i 5.000 abitanti), di dover associarsi con le funzioni principali, ci ha portato alla sottoscrizione di convenzioni per la gestione associata del servizio di Polizia Locale e Protezione Civile con altri tre Comuni (Pozzuolo Martesana, Liscate, Bellinzago Lombardo).

E' risaputa, confermata in più sedi, la volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere verso la formazione dell'Unione dei Comuni affinché continuino ad essere garantiti tutti i servizi fin ora erogati ai cittadini, con una miglior organizzazione del personale. Le nuove regole sul turn over, le continue richieste di specializzazione, oltre al continuo aggiornamento e capacità di adeguamento alle modifiche legislative, infatti, ci stanno portando verso una stagione di "Costituente Istituzionale", ove emerge l'opportunità di innovarsi anche istituzionalmente a seguito delle sempre maggiori fasi di cooperazione già in atto tra i vari Enti.

L'Unione dei Comuni permetterebbe tutto ciò, senza nulla togliere alle identità della nostra comunità.

Vivremo sicuramente una fase di "risorgimento" istituzionale, nella quale i cittadini, a fronte di una miglior organizzazione e capacità di erogazione dei servizi sempre più attenta ai bisogni riscontrati nella comunità, aumenteranno la propria fiducia verso le Istituzioni.

Tutto questo pone come presupposto importante lo sviluppo di rapporti di amicizia territoriali con gli altri Comuni che rappresentano un momento di confronto, discussione, scambio ed apprendimento istituzionale, amministrativo, sociale e culturale.

L'art. 14 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, successivamente modificato, ha previsto l'obbligatorietà, mediante Unione di comuni o Convenzione, della gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

La disciplina normativa sopra citata ha individuato le funzioni fondamentali dei comuni e i termini per addivenire alla gestione associata delle funzioni.

Tra le forme di gestione associate l'"Unione dei Comuni", definita dall'articolo 32 del Tuel, ente inquadrato fra gli Enti Locali dotati di personalità giuridica ed autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa e finanziaria, al pari di Comuni, Province e Comunità montane, assolve in via primaria l'obiettivo di svolgere l'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni di competenza dei Comuni aderenti.

In un contesto di crescente difficoltà finanziaria per il sistema delle autonomie locali, caratterizzato da una sempre minor disponibilità di risorse e di vincoli stringenti per il loro impegno, assume sempre più rilevanza la necessità per i Comuni di adoperarsi per l'attuazione di processi diretti a costituire forme associative per la gestione di funzioni e servizi.

Inoltre, negli ultimi anni, lo sviluppo delle Unioni di comuni ha assunto una portata significativa confermandosi la forma associativa in grado di garantire una gestione efficiente dei servizi nonché adeguati livelli di economie nell'esercizio delle funzioni attribuite ai comuni;

Si ritiene, infatti, di pervenire ad un'aggregazione tra comuni limitrofi che insistono in un ambito omogeneo per pervenire alla gestione in modo unitario delle funzioni fondamentali dei comuni da articolarsi attraverso lo strumento dell'Unione di comuni;

I territori dei Comuni di Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Liscate e Bellinzago Lombardo sono limitrofi e tra i quattro enti locali già vigono numerosi rapporti di collaborazione: convenzioni di funzioni e di servizi ai sensi dell'art. 30 del Tuel e accordi consortili per l'acquisizione di lavori, beni e servizi ai sensi dell'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. 163/2006, Codice dei Contratti pubblici;

Tali strumenti gestionali hanno consentito di svolgere un lavoro prezioso per l'erogazione dei servizi alla popolazione e per il reperimento di risorse finanziarie oltre che di assumere competenze gestionali che i singoli comuni singolarmente avrebbero faticato ad ottenere;

L'Unione non può essere costituita per l'esercizio di una sola funzione, sicché tale natura "plurifunzionale" la caratterizza e differenzia rispetto a forme di cooperazione limitate ad una unica funzione, quali gli accordi di programma e le convenzioni.

Il progetto di Unione di comuni tra i comuni di Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Liscate e Bellinzago Lombardo intende perseguire l'obiettivo di superare l'obbligatorietà delle funzioni fondamentali che riguarda i comuni di Liscate e di Bellinzago Lombardo che registrano una popolazione residente al di sotto delle 5.000 unità avviando un progetto politico-territoriale di più ampio respiro che comunque risolve la questione delle Gestioni Associate Obbligatorie, per i due comuni con meno di 5.000 abitanti.

Pertanto che, nello spirito di cui alle sopra riportate premesse, vi è la volontà di questa Amministrazione comunale di costituire una Unione di comuni al fine di gestire in forma associata funzioni e servizi, quale strumento operativo solido ed efficace in grado di concorrere in modo flessibile alla gestione delle funzioni fondamentali affidate ai comuni.

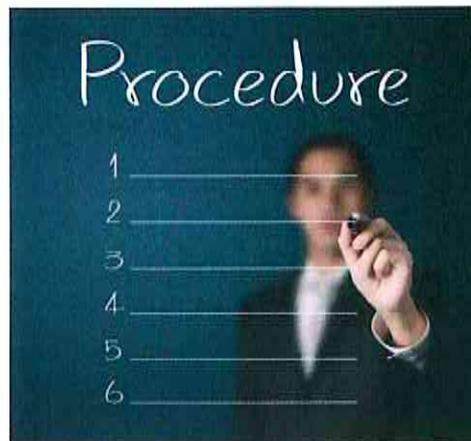


Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

**Obiettivo e dotazione di risorse strumentali**

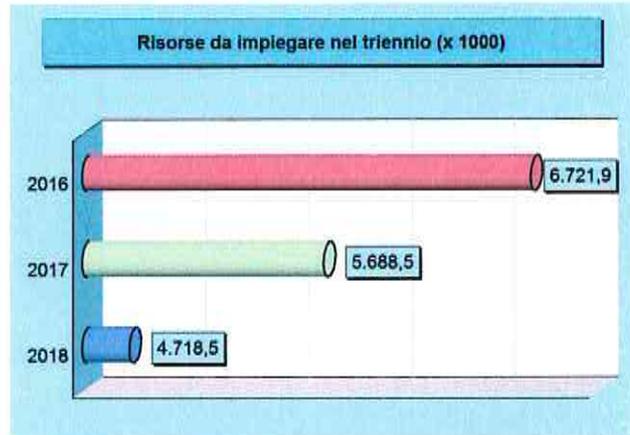
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

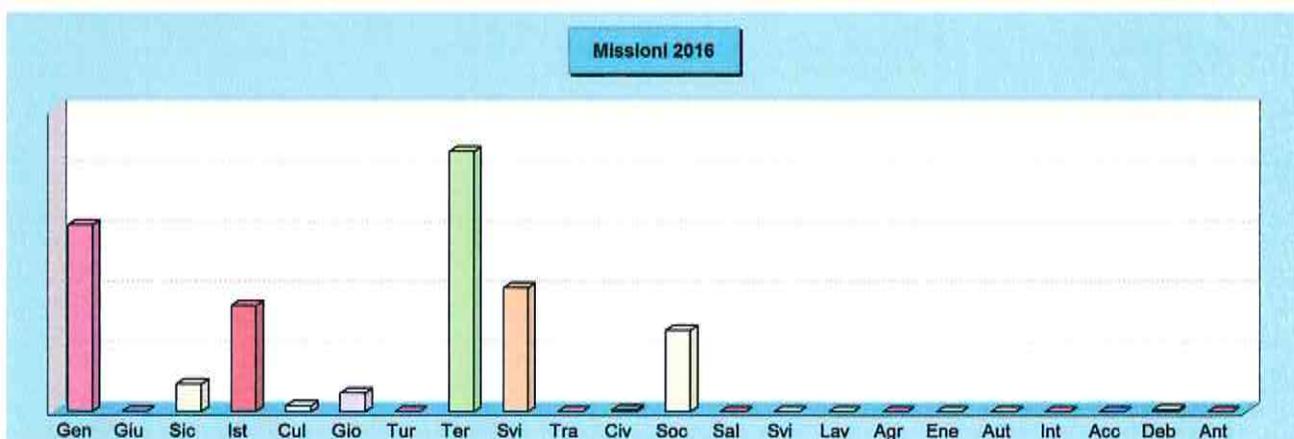
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	1.541.401,00	1.547.773,00	1.547.773,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	225.811,00	225.811,00	225.811,00
04 Istruzione e diritto allo studio	875.214,00	768.744,00	768.744,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	46.800,00	46.800,00	46.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	150.527,00	50.527,00	50.527,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.157.000,00	1.327.000,00	357.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.025.600,00	1.021.600,00	1.021.600,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.000,00	15.000,00	15.000,00
12 Politica sociale e famiglia	671.600,00	671.600,00	671.600,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	12.950,00	13.650,00	13.650,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	6.721.903,00	5.688.505,00	4.718.505,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

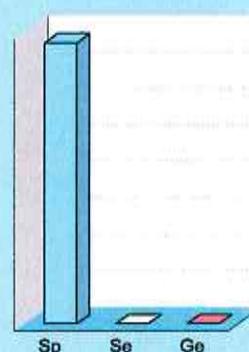
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	94.842,40	92.408,63	92.408,63
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	1.446.558,60	1.455.364,37	1.455.364,37
Entrate specifiche		1.541.401,00	1.547.773,00	1.547.773,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.541.401,00	1.547.773,00	1.547.773,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

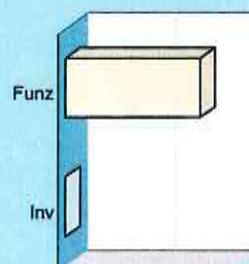
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.541.401,00	1.547.773,00	1.547.773,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.541.401,00	1.547.773,00	1.547.773,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.541.401,00	1.547.773,00	1.547.773,00

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

Assistenza e consulenza agli organi istituzionali e organizzazione personale. Predisposizione del piano degli obiettivi connessi al piano esecutivo di gestione. Elaborazione piano delle performance .Provvede alla direzione e coordinamento dei responsabili dei servizi. Soprintende l'organizzazione del personale ed al trattamento giuridico ed economico dello stesso.

Attuazione normativa in materia di controlli interni e relativo monitoraggio.

Avvio della procedura relativa al piano anticorruzione secondo quanto stabilito dalla normativa vigente

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Convinzione comune è che il personale dipendente sia la principale risorsa a disposizione dell'Ente stesso.

Le scelte adottate rispecchiano gli obiettivi ed i programmi che l'amministrazione comunale si è prefissata di realizzare negli altri programmi. La difficoltà di operare in un quadro normativo incerto e nella scarsità delle risorse assegnate fa sì che l'organizzazione del personale tenda a razionalizzare il personale esistente ed alla sostituzione del personale in cessazione con il necessario affiancamento. Continua l'attenzione per migliorare il sistema di valutazione delle prestazioni e del controllo di gestione nell'ottica di una maggiore efficienza (performance e customer satisfaction)
Performance:il progetto coinvolge tutti i valutatori dell'Ente soprattutto se si pensa alla necessità di mantenere , sviluppare o approfondire le competenze dei valutatori e contemporaneamente i comportamenti professionali e organizzativi dei propri collaboratori.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non si prevedono investimenti relativi a questa missione.

Personale e gestione delle risorse umane

N. 1 Segretario Comunale

N. 2 Istruttore Amministrativo

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

N. 3 personal computer collegamento ad internet, fax, n. 1 p.c. portatile

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Risorse 2016



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(=)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

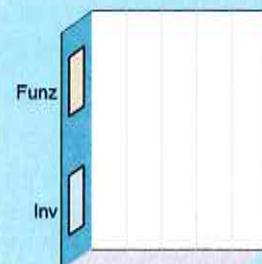
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

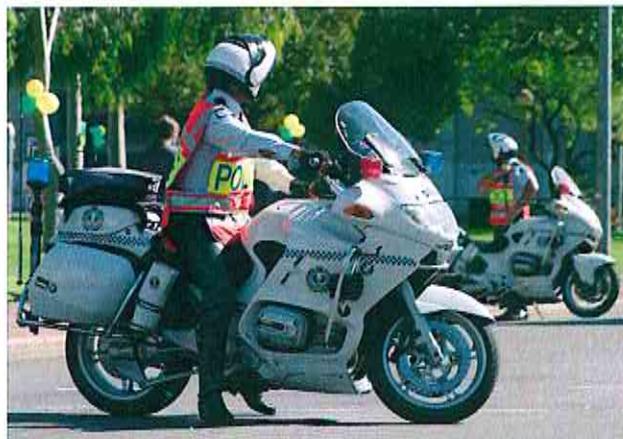
Impieghi 2016



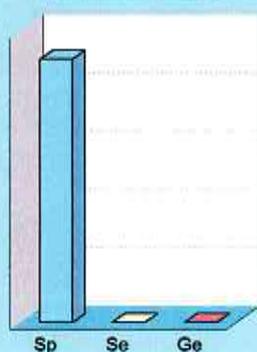
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Risorse 2016

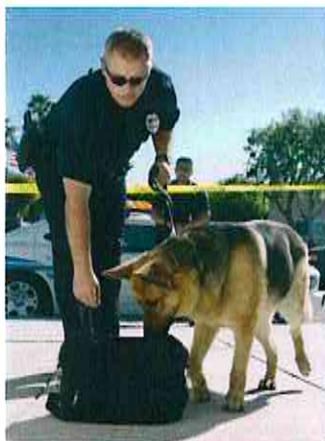


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

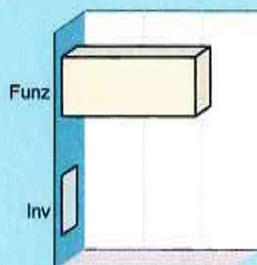
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	13.912,20	13.481,88	13.481,88
Regione	(*)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	211.898,80	212.329,12	212.329,12
Entrate specifiche		225.811,00	225.811,00	225.811,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale		225.811,00	225.811,00	225.811,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Impieghi 2016



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	225.811,00	225.811,00	225.811,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		225.811,00	225.811,00	225.811,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		225.811,00	225.811,00	225.811,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Il presente programma concerne le funzioni di Polizia Locale di cui alla legge n. 65/86 e alla L.R. 04/03. L'art. 14 del Decreto legge n.78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, poi modificato dall'art. 16 del Decreto Legge n.138/2011, convertito in Legge n.148/2011, prevedeva l'obbligatorietà, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, alla gestione in forma associata. Questa Amministrazione Comunale ha associato il servizio di Polizia Locale con i Comuni di Truccazzano – Pozzuolo Martesana e Liscate e Bellinzago Lombardo, tutto ciò ci permette, visto che il numero degli Ufficiali/Agenti della Polizia Locale che è di 15 addetti, di poter migliorare in qualità ed efficienza i servizi erogati negli anni scorsi, cercando così di soddisfare il bisogno di sicurezza dei cittadini. Il servizio di Agente appiedato ha il compito di controllo e rispetto delle regole anche una funzione "sociale" raccogliendo segnalazioni e suggerimenti degli utenti più deboli, come gli anziani e cercando di dare un senso di fiducia ai cittadini nei confronti delle Istituzioni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e la sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività informi di collaborazione con le altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale in materia di ordine pubblico e sicurezza."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

"pur consapevoli che Truccazzano risulti, rispetto ai dati reali, uno dei paesi con una minore incidenza di delinquenza, rimaniamo convinti che è necessario continuare a perseverare nella collaborazione con le forze dell'ordine. Il quotidiano dialogo con l'Arma dei Carabinieri, con la Polizia Locale e con tutti gli Enti preposti alla sicurezza, devono continuare nel solco di ciò che è già stato tracciato: la massima sinergia fra i diversi attori della sicurezza, può portare a limitare il più possibile avvenimenti non desiderabili."

L'ampliamento del servizio di videosorveglianza con l'ottimizzazione dell'entrata in regime del corpo di Polizia Locale in gestione associata, così come il proseguimento della gestione associata della Protezione Civile, possono sicuramente contribuire ad una vivibilità più serena e sicura della nostra Comunità"

Attività istituzionale

L'attività istituzionale del Corpo associato di Polizia Locale riguarda competenze in materia di polizia amministrativa, polizia stradale, polizia giudiziaria e pubblica sicurezza nel territorio comunale. Le competenze rispondono alle direttive nazionali dettate dalla Legge 7 marzo 1986 n. 65, nonché alla Legge Regionale n. 6 del 1 aprile 2015.

Sicurezza Stradale

Risulta peculiare la tutela degli utenti deboli della strada, il rilievo dei sinistri stradali, nonché il controllo e l'accertamento a scopo sanzionatorio effettuato anche mediante apparecchiature elettroniche in dotazione: telelaser, etilometro, lettore targhe. Nel triennio 2016-2018 si perseguirà la strada della prevenzione, in modo da ridurre l'incidentalità. Si perseguirà inoltre il controllo dei mezzi pesanti transitanti sulle numerose strade extraurbane del territorio, anche tramite specifiche attrezzature.

Sicurezza urbana

Prerogativa della Polizia Locale è inoltre di garantire un livello elevato di sicurezza urbana mediante un costante monitoraggio delle aree più a rischio di degrado ambientale e sociale. Con l'ausilio della videosorveglianza si persegue in modo continuativo l'attività di controllo nelle zone verdi adibite a parco pubblico, vigilanza ambientale nelle aree a rischio di deposito incontrollato di rifiuti e di prevenzione e repressione di atti vandalici che deturpano beni pubblici e privati. Il continuo monitoraggio delle aree a rischio sarà accentuato e reso più efficace anche mediante l'integrazione di videosorveglianza mobile.

Polizia Giudiziaria

La PG, oltre ad essere il mezzo diretto per la repressione della microcriminalità presente, risulta essere una materia "trasversale" che si integra con la polizia stradale, con la polizia annonaria, con la polizia edilizia e con altre materie di specifica competenza che potrebbero sfociare nella natura penale. L'acquisto, già effettuato, di un veicolo privo dei colori d'istituto permetterà un controllo più efficace ed accurato degli eventi di microcriminalità sul territorio. Si renderà necessaria una specifica e continua formazione del personale operante, sulle tecniche di autodifesa, di perquisizione personale e locale, di ammanettamento e di arresto. Il Comando di PL si propone la possibilità di ausilio cinofilo per il contrasto all'attività di spaccio di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Informatizzazione tecnologica

Il Corpo di Polizia Locale ha acquistato alcune apparecchiature elettroniche per il servizio di polizia stradale e polizia giudiziaria: telelaser, sistema di lettura targhe, etilometro, telecamera portatile. Sta inoltre progressivamente attuando un piano di informatizzazione dei servizi di back-office e nell'espletamento del servizio esterno. Si è già predisposto un sistema di connessione dati sugli apparecchi cellulari esterni in modo da poter comunicare tramite mail dedicata e messaggistica istantanea. Le innovazioni del 2016-2018 andranno nella direzione dell'informatizzazione dei veicoli di

servizio mediante tablet e connessioni internet per un'autonoma gestione degli accertamenti. La Centrale Operativa avrà un programma di gestione e di registrazione delle chiamate e degli interventi nonché un monitoraggio completo del personale esterno e degli eventi. Si procederà ad un'integrazione della videosorveglianza in un'unica Centrale Operativa mediante monitor che ne possano facilitare il controllo in tempo reale.

Personale e gestione delle risorse umane

4 Agenti Comune di Truccazzano, n. 4 Agenti Comune di Pozzuolo Martesana, n. 4 Agenti Comune di Liscate, n. 3 Agenti Comune di Bellinzago Lombardo

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali a disposizione del corpo di Polizia Locale sono dettagliate nella convenzione.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

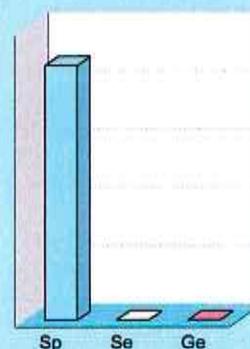
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	55.201,28	53.926,86	53.926,86
Regione	(+)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	775.012,72	669.817,14	669.817,14
Entrate specifiche		875.214,00	768.744,00	768.744,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		875.214,00	768.744,00	768.744,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

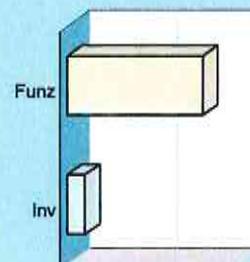
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	775.214,00	668.744,00	668.744,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		775.214,00	668.744,00	668.744,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale		875.214,00	768.744,00	768.744,00

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

La Scuola, per questa Amministrazione, è sicuramente il fattore di primaria importanza, in quanto identifica in essa l'inconfutabile validità di istituzione educativa, edificante e collettiva.

Per il prossimo anno 2015/2016, è intenzione dell'Amministrazione, di accogliere, per quanto economicamente possibile, quelli che sono i Progetti Educativi che giungeranno dall'Istituto Comprensivo di Pozzuolo Martesana, per garantire a tutti gli studenti il completo raggiungimento di obiettivi e competenze specifiche.

Sarà cura anche dell'Amministrazione, proporre progetti che diventino parte integrante del curriculum:

- "PROGETTO di STORIA" riferito al 70° della Resistenza, con la collaborazione di una archivista, dove attingerà documenti storici dal nostro ricco archivio e li farà conoscere ai ragazzi, proporrà anche laboratori e percorsi a tema;

- "PROGETTO SICUREZZA" in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale, la Protezione Civile e la Polizia Postale;

- "PROGETTO AMBIENTE";

- "PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE" in collaborazione con l'azienda che si aggiudicherà l'appalto per la ristorazione nelle nostre Scuole.

Inoltre l'Amministrazione sarà impegnata a preparare i bandi di gara per i seguenti appalti:

- Refezione Scolastica;

- Trasporti;

- C.R.E. (Centro Ricreativo Estivo) in collaborazione con la Parrocchia di Truccazzano.

Verranno riconfermati i servizi di pre -post Scuola, per garantire alle famiglie un prezioso aiuto.

Sarà fondamentale il sostegno, la collaborazione e il confronto reciproco con le insegnanti e l'Istituto Comprensivo, perché tutto si possa realizzare in perfetta sinergia, perché i nostri piccoli uomini e donne possano crescere consapevoli e responsabili

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Pubblica istruzione: migliorare i rapporti con le istituzioni scolastiche e continuare a garantire l'attenzione e la cura nei confronti degli studenti. Garantire ai cittadini i servizi esistenti quali ad esempio il pre e post scuola, il CRE l'informatizzazione del pagamento e controllo refezione scolastica e trasporto scolastico

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nessuna forma di investimento.

Personale e gestione delle risorse umane

- N. 1 Istruttore Amministrativo.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

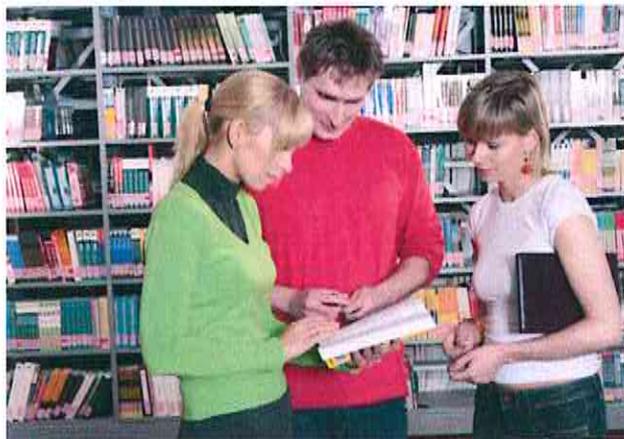
Personal computer

Collegamento internet per controlli refezione e trasporto scolastico

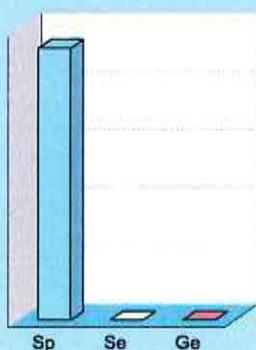
VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Risorse 2016

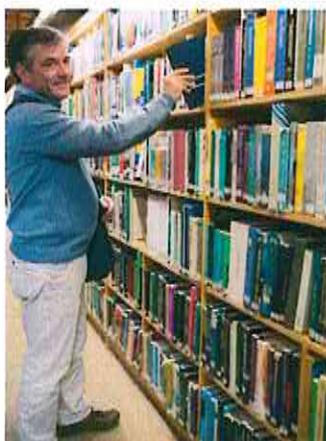


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	2.883,35	2.799,07	2.799,07
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	43.916,65	44.000,93	44.000,93
Entrate specifiche		46.800,00	46.800,00	46.800,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		46.800,00	46.800,00	46.800,00

Proventi dei servizi (analisi)

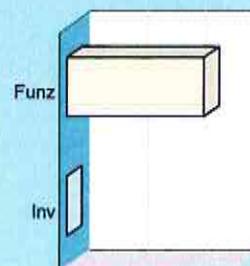
Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	46.800,00	46.800,00	46.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		46.800,00	46.800,00	46.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		46.800,00	46.800,00	46.800,00

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

Aspetto di fondamentale importanza risulta essere l'effettiva fusione del nostro sistema bibliotecario di appartenenza SBME (Sistema Bibliotecario Milano Est) con il SBV (Sistema Bibliotecario Vimercatese): la formazione del nuovo CUBI garantirà quindi una maggiore disponibilità di catalogo delle opere letterarie grazie al sistema in rete che mette in collegamento ben 70 biblioteche, permettendo inoltre un notevole risparmio delle risorse.

Assume inoltre concretezza l'adesione al progetto nazionale interbibliotecario "Nati per leggere", con il sovvenzionamento del corso formativo di lettura per i volontari.

Si organizzeranno rappresentazioni teatrali rivolte al target degli adolescenti, affrontando tematiche vicine alla loro sensibilità e ai loro bisogni evolutivi. Infine si provvederà allo stanziamento di fondi per il bando relativo al reclutamento di volontari che operino nella biblioteca, nello specifico l'amministrazione comunale garantirà l'assicurazione e la formazione necessarie ad ognuno

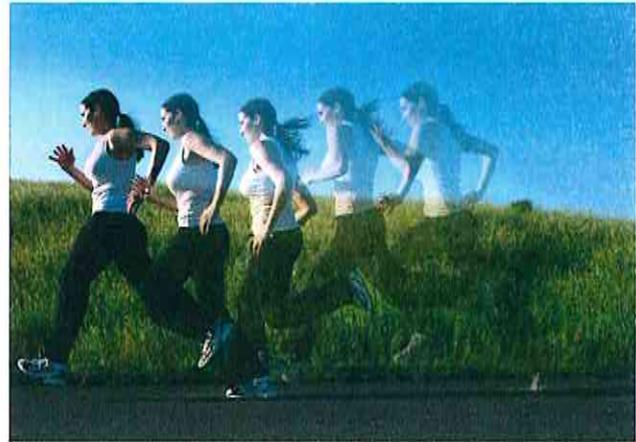
Personale e gestione delle risorse umane

N. 1 Istruttore amministrativo

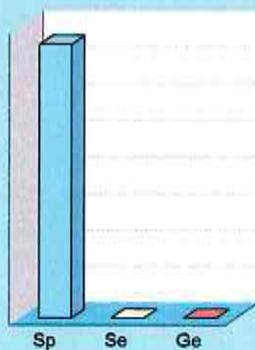
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Risorse 2016

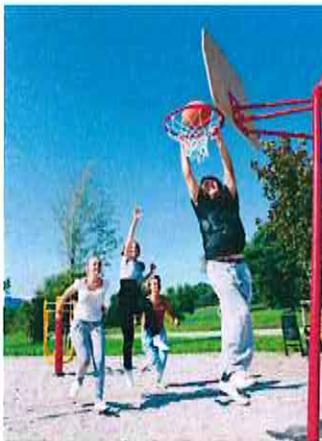


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

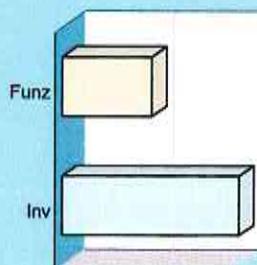
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	3.112,96	3.016,68	3.016,68
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	147.414,04	47.510,32	47.510,32
Entrate specifiche		150.527,00	50.527,00	50.527,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		150.527,00	50.527,00	50.527,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Impieghi 2016



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	50.527,00	50.527,00	50.527,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		50.527,00	50.527,00	50.527,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	0,00	0,00
Totale		150.527,00	50.527,00	50.527,00

Contenuto della missione e relativi programmi

L'età della giovinezza rappresenta una fase della vita se da un lato complicata per la ricerca e l'affermazione del proprio essere, dall'altro si distingue per l'entusiasmo la curiosità, e sono proprio queste ultime peculiarità da esaltare e sfruttare. La partecipazione giovanile risulta quindi essere essenziale ai fini dello sviluppo della comunità. Nel corso del 2015 si prevede di intervenire sulle strutture comunali per creare un luogo dedicato ad ospitare il tavolo giovani per iniziare un percorso di crescita e di proposte indirizzate alle esigenze anche del lavoro.

Inoltre verranno organizzati progetti di laboratori per ragazzi (es.: laboratorio di web tv). Continua l'adesione ad Informa Giovani attraverso il quale si intende creare uno spazio informativo gestito da un operatore comunale realizzato attraverso l'esposizione delle informazioni che circolano all'interno del network e sul sito dello stesso.

Si rafforza così la collaborazione con il network Giovani del Distretto 5 e **Truccazzano sarà protagonista di attività inerenti al mondo del lavoro. Inizierà una collaborazione sul tema delle politiche giovanili con il comune di Cassano d'Adda utilizzando parte dei progetti più congeniali alle nostre realtà.** Si prevede inoltre l'istituzione di una commissione costituita da cittadini e figure istituzionali per dar vita alla Banca Del Tempo. Ricordo inoltre che l'amministrazione sosterrà la Fiera della Madonna di Rezzano organizzando un evento musicale/di intrattenimento e partecipando all'organizzazione della fiera stessa, anche grazie alla collaborazione di associazioni e commercianti. Non verrà trascurato l'importante evento rappresentato dall'Expo, che consentirà l'organizzazione di attrazioni inerenti alla tematica del cibo grazie alla collaborazione di commercianti, ristoratori e associazioni. Si presenteranno inoltre due conferenze su temi psicologici, una in occasione della giornata della salute mentale, per promuovere la consapevolezza riguardo a questo tema così delicato e poco approfondito, un'altra relativa a tematiche sensibili alla cittadinanza. L'amministrazione infine si impegnerà nell'organizzare manifestazioni culturali, d'intrattenimento e di incontro tipiche del "estate truccazzanese", nei limiti consentiti dalla situazione economica contingente. Si darà inoltre sostegno collaborativo alle associazioni locali per l'organizzazione di eventi laddove l'amministrazione ne condivide le finalità e le tematiche.

Sarà fondamentale il sostegno, la collaborazione e il confronto reciproco con le insegnanti e l'Istituto Comprensivo, perché tutto si possa realizzare in perfetta sinergia, perché i nostri piccoli uomini e donne possano crescere consapevoli e responsabili.

Sport

"La pratica dell'educazione fisica e dello sport è un diritto fondamentale per tutti", come si legge nella Carta Internazionale dell'Educazione Fisica e dello Sport dell'UNESCO. L'Assessorato allo sport condivide tale dichiarazione riconoscendo, tra l'altro, l'impatto che la pratica sportiva ha nei più diversi strati sociali e la sua capacità di aggregazione, che costituiscono elementi di crescita per la comunità. Si riconosce lo sport come servizio sociale e si intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive, quale mezzo di educazione e formazione personale e sociale, quale mezzo di tutela e miglioramento della salute e di sano impiego del tempo libero. Pur in presenza di risorse economiche ampiamente insufficienti rispetto le reali esigenze, l'indicazione primaria risulta essere il mantenimento dell'attuale supporto alle società sportive attraverso l'utilizzo senza oneri degli impianti comunali, nella fattispecie i campi di calcio di Truccazzano, Albignano e Cavaione e la struttura mista tennis beach volley di Truccazzano: verranno stipulate nuove convenzioni con le società sportive affidatarie degli impianti. Per quanto riguarda la palestra di Truccazzano, la sala polifunzionale ex municipio e il centro civico La Marianna verranno mantenute le attuali tariffe con particolare attenzione verso le associazioni sportive che privilegiano il lavoro con i giovani del territorio, le quali continueranno ad essere esentate dal pagamento.

L'amministrazione intende valorizzare il contributo che lo sport può dare alle attività didattiche degli istituti scolastici presenti nel territorio e quindi propone diversi eventi nei quali gli alunni saranno parte attiva: dalla partecipazione alla Stramilano insieme ai rappresentanti dell'amministrazione e a tutti i cittadini interessati, alla giornata dello sport in concomitanza con le attività di chiusura dell'anno scolastico, passando per la manifestazione già organizzata lo scorso anno da tutte le associazioni sportive che verrà riproposta facendo tesoro delle indicazioni (e degli errori) emerse nella precedente edizione.

Verranno garantiti gli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti con uno sforzo aggiuntivo per la sistemazione della recinzione degli impianti sportivi di Truccazzano via da Vinci.

Per finire rimane aperta la possibilità di mettere a disposizione dei giovani uno spazio sportivo polifunzionale all'aperto, da inserire nell'ambito delle iniziative concordate con gli enti come il Parco Adda.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mantenimento e miglioramento degli standard dei servizi erogati. Incremento delle iniziative di carattere sportivo

Le scelte adottate sono determinate dall'obiettivo di coinvolgere il più possibile la cittadinanza e le associazioni presenti sul territorio alle varie iniziative che si intende promuovere. Le sovvenzioni alle diverse attività sportive, dimostrano l'attenzione dell'Amministrazione verso lo sport quale strumento per l'educazione e la crescita dei giovani e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

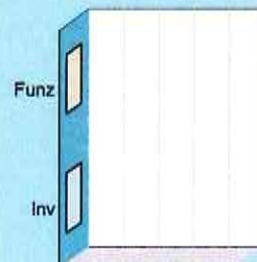
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

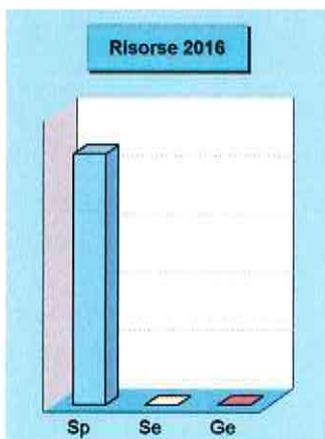
Impieghi 2016



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	15.833,75	15.343,99	15.343,99
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	2.141.166,25	1.311.656,01	341.656,01
Entrate specifiche		2.157.000,00	1.327.000,00	357.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		2.157.000,00	1.327.000,00	357.000,00

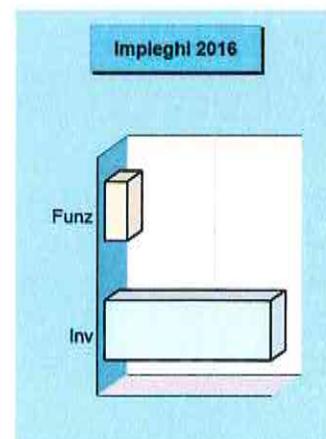


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

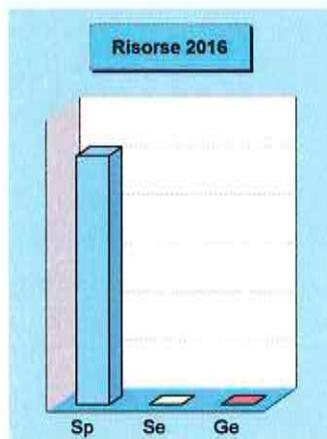
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	257.000,00	257.000,00	257.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		257.000,00	257.000,00	257.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.900.000,00	1.070.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.900.000,00	1.070.000,00	100.000,00
Totale		2.157.000,00	1.327.000,00	357.000,00



SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



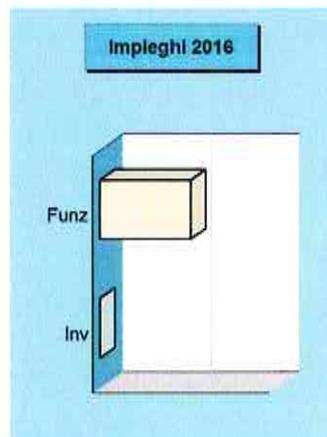
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	62.940,71	60.993,86	60.993,86
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	962.659,29	960.606,14	960.606,14
Entrate specifiche	1.025.600,00	1.021.600,00	1.021.600,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.025.600,00	1.021.600,00	1.021.600,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.025.600,00	1.021.600,00	1.021.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.025.600,00	1.021.600,00	1.021.600,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.025.600,00	1.021.600,00	1.021.600,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Ecologia e ambiente

Come noto con l'insediamento della nuova amministrazione e la riorganizzazione dei settori di pertinenza dei diversi assessorati, alcune delle attività svolte hanno preso avvio e si sono concretizzate soprattutto nella seconda parte dell'anno 2014, proseguite nel 2015 e si svilupperanno nel corso tempo.

Per tali motivi in accordo con gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e le linee programmatiche di mandato, nei propri ambiti di competenza si è provveduto a :

attivare una sezione dedicata del sito internet del Comune di Truccazzano contenente le principali informazioni di carattere ambientale su aria, acqua, suolo, energia, produzione e raccolta differenziata rifiuti ecc. in quanto la conoscenza è la base per esercitare i propri diritti di cittadini in modo consapevole. Il sito dovrà essere ulteriormente implementato ed aggiornato.

continuare nel piano programmato di potatura alberi e sono stati effettuati gli sfalci periodici nelle aree verdi comunali di competenza. Si proseguirà nel monitoraggio e nella sostituzione od integrazione di attrezzature e giochi non più idonei oltre che a disporre il cambio di alcuni elementi di arredo urbano, procedendo inoltre in nuove piantumazioni per l'ombreggiatura in parchi e scuole al fine di migliorare gli spazi pubblici ponendo maggiore attenzione ai luoghi d'incontro, rendendoli accoglienti e più fruibili dalla popolazione.

In relazione al Patto dei Sindaci con cui ci si impegnava a ridurre in maniera determinante le emissioni inquinanti in atmosfera e contestualmente a diminuire i costi di esercizio, saranno intrapresi interventi previsti dal PAES (Piano Azione Energia Sostenibile) di riqualificazione energetica di alcuni edifici pubblici.

Ovviamente, il Settore Ambiente ed Ecologia continuerà ad assicurare tutti i servizi tradizionalmente offerti quali:

servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e pulizia suolo pubblico, servizio di spazzamento stradale, tramite pulizia meccanica. Vuotatura dei cestini dei rifiuti recentemente riorganizzata e resa più razionale con l'affido a CEM;

conferma della frequenza settimanale della raccolta differenziata di multipack (plastica e lattine) e della carta-attiva dal mese di maggio 2015- e posizionamento nel capoluogo e nelle frazioni di cassonetti per la raccolta di abiti usati, scarpe ecc.

Tali interventi si inquadrano nell'ottica della strategia "rifiuti zero" approvata dal Consiglio Comunale.

La raccolta differenziata potrà essere ulteriormente incrementata con l'ampliamento degli orari di apertura della piattaforma ecologica ed il suo adeguamento. Inoltre sarà valutata l'opportunità di introdurre il "sacco prepagato", sensibilizzando maggiormente le famiglie, anche straniere, fornendo supporti in lingua.

costante attenzione sul rispetto della normativa ambientale, coordinandosi con gli enti preposti (ARPA, Regione, ASL, ecc.) per monitorare i parametri relativi all'inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico, del suolo, delle acque di falda e di superficie.

Rimangono naturalmente in essere gli altri obiettivi tratti dal programma di mandato:

Valorizzare le aree verdi naturali e quelle dismesse, intervenendo anche presso il Parco Adda Nord per la realizzazione di aree ricettive (laghetto Moncate, cave dismesse);

Recuperare i percorsi verdi rappresentati da sentieri, alzaie e strade rurali minori e realizzare strutture di servizio (luoghi di sosta e ristoro, punti informativi, ecc.) favorendo lo sviluppo di una nuova forma di turismo attivo, responsabile e sostenibile;

Mettere a disposizione aree verdi ombreggiate ed attrezzate per lo sgambamento dei cani, provviste dei servizi necessari ;

Monitorare le convenzioni in essere con le attività di estrazione presenti sul territorio (Cava Moncate – Cava Rocca);

Coordinamento con Brianzacque e con il futuro gestore CAP Holding i per problemi riguardanti il sistema fognario.

Verifica della periodica esecuzione delle operazioni di pulizia e manutenzione delle case dell'acqua di Truccazzano ed Albignano a cura di CAP Holding.

Questo assessorato infine, conferma la necessità di organizzare e promuovere iniziative di educazione civica ed ambientale, d'intesa con altri settori dell'amministrazione comunale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- **attività legate all'ambiente, manutenzione del verde pubblico, della piattaforma ecologica , derattizzazione e controllo delle fognature.**
- le scelte adottate sono determinate dalla volontà di garantire la manutenzione degli impianti ed il miglioramento della qualità dell'ambiente.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

- **le spese di investimento sono finalizzate alla gestione della manutenzione delle aree verdi comunali e della piattaforma ecologica e la manutenzione straordinaria delle fognature.**

Global Service: gestione e manutenzione verde pubblico, cimiteri comunali, servizio di igiene urbana e gestione/manutenzione della piattaforma ecologica

Personale e gestione delle risorse umane

- **n. 1 responsabile**
- **n. 1 operatori**

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

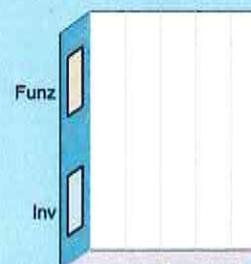
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Impleghi 2016



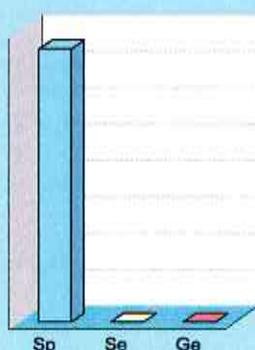
SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Risorse 2016



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	952,96	890,65	890,65
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	14.047,04	14.109,35	14.109,35
Entrate specifiche		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00

Proventi dei servizi (analisi)

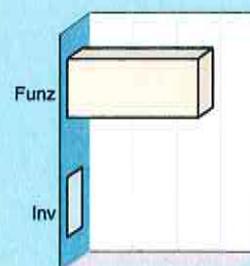
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00

Impieghi 2016



Contenuto della missione e relativi programmi

PROTEZIONE CIVILE

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

"Servizio di Protezione Civile Intercomunale/Comunale", previsione attività triennio 2016/2018.

Il Servizio di Protezione Civile viene svolto nel rispetto della Normativa Nazionale e Regionale vigente, perseguendo altresì gli obiettivi di programma di ognuna Amministrazione Comunale di : Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana, Liscate e Truccazzano.

Il servizio viene svolto ordinariamente oltre che nei quattro Comuni, anche nell'ambito territoriale del COM 18 e Città Metropolitana.

Dalla costituzione del servizio unificato di Protezione Civile, vi è stata una costante crescita sia in termini numerici con l'iscrizione di nuovi volontari iscritti raggiungendo il ragguardevole numero dei 55 iscritti attuali e di accresciuta professionalità acquisita dalla maggior parte dei volontari mediante la partecipazione a corsi di formazione riconosciuti dal Regione Lombardia in:

Antincendio boschivo, Idrogeologico, Ricerca disperso, Didattica Informativa sui comportamenti in caso di Emergenza, da tenersi nelle scuole, Comunicazioni Radio, Sicurezza sui Luoghi di lavoro, Gestione delle Emergenze, da ultimo, in itinere, un corso di formazione in antincendio ad alto rischio, certificato dal Ministero dell'Interno VV.FF., per poter operare in aree confinate in occasione di eventi con presenza superiore alle 100 persone; E' costantemente attivo il servizio h24 monitoraggio di eventi critici climatici e relativo gruppo di intervento.

Nel 2015 è stato approvato il Piano di Emergenza Comunale, redatto con risorse interne ed è stato istituito il numero unico per le emergenze nel territorio della Protezione Civile dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, il numero da contattare è 329.75.033.68 (numero unico emergenze).

Nel 2016

- è prevista l'installazione di un ponte radio per poter operare in tutti e quattro i territori Comunali con una copertura adeguata, che garantisca la sicurezza operativa in caso di emergenza.

- è in programma l'attivazione di un servizio di allertamento di tutta la cittadinanza dei 4 Comuni, mediante l'invio di PUSH alla popolazione in tema Protezione Civile sui telefoni cellulari SMARTPHONE.

Nel 2016/2017 è prevista la realizzazione di un modulo antincendio mobile da applicare su un mezzo fuoristrada per operare in caso di incendio in aree boschive; Sempre attraverso l'attivazione di detto servizio, sarà possibile pubblicare i Piani di Emergenza dei 4 Comuni, rendendoli fruibili alla popolazione e operatori dell'emergenza;

Nel triennio 2016/2018 proseguirà la costante formazione dei volontari al fin di migliorarne la professionalità necessaria ad operare con tempestività ed efficacia, auspicando altresì un adeguato accrescimento delle attrezzature necessarie per l'operatività".

Infine, sono state promosse e organizzate iniziative di cultura civica ed ambientale. (malattie e comportamento cani, in biblioteca giochi di un tempo con materiali di recupero -3 giornate-)

Nell'ambito del Piano di diritto allo studio per le scuole sono stati proposti, fra gli altri Progetto Educazione alla Sicurezza a cura del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile

A SCUOLA

L'educazione alla sicurezza nella Scuola, costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età. I bambini, infatti, per loro stessa natura sono portati, alla curiosità, alla sperimentazione e all'esplorazione degli spazi; pertanto risulta fondamentale prevenire possibili incidenti sia incrementando la sicurezza degli ambienti di vita, sia insegnando le norme e fomendo le indicazioni per evitare insidie e pericoli. In questa prospettiva, il coinvolgimento della Protezione Civile, insieme alla Scuola, è del tutto naturale, in quanto, è risaputo che la prevenzione passa soprattutto attraverso un azione programmata e strutturata nel tempo, che affianchi all'informazione una forte connotazione educativa e che accompagni la persona dai primi anni della propria vita alla giovinezza.

A CASA

Attraverso racconti mirati, e discussioni con i bambini, vengono acquisite le prime informazioni sui pericoli che si possono nascondere anche a casa: prodotti nocivi, tossici usati per le pulizie casalinghe, medicinali, gli utensili e attrezzature da cui è opportuno tenersi lontani. Successivamente si potrà parlare in modo più ampio della prevenzione degli incidenti domestici, facendo riflettere i bambini sul fatto che spesso quello che accade è dovuto ai nostri

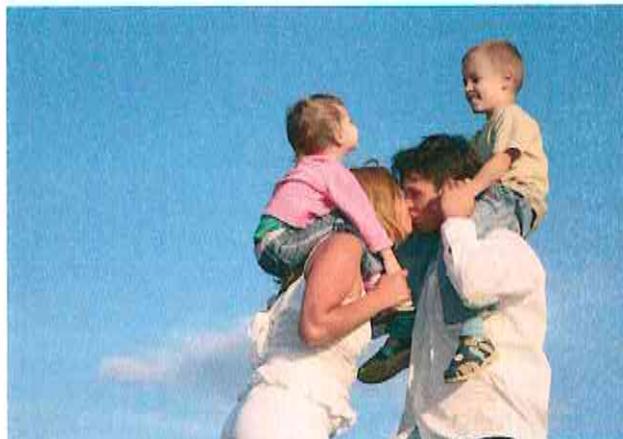
comportamenti errati.

E' doveroso ricordare che molte iniziative e servizi svolti sono stati realizzati e si concretizzano soltanto in virtù dell'impegno delle Associazioni e di cittadini volontari che operano sul nostro territorio per la comunità in maniera gratuita ed in spirito di collaborazione ai quali vanno il nostro plauso e ringraziamento.

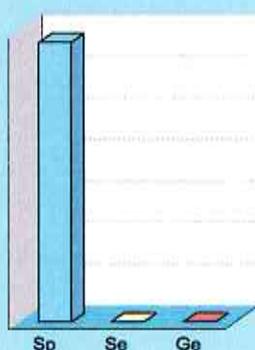
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Risorse 2016



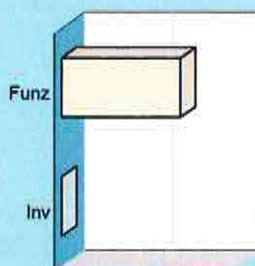
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	41.377,24	40.097,38	40.097,38
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	630.222,76	631.502,62	631.502,62
Entrate specifiche		671.600,00	671.600,00	671.600,00
Proventi dei servizi	(-)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		671.600,00	671.600,00	671.600,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2016



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	671.600,00	671.600,00	671.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		671.600,00	671.600,00	671.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		671.600,00	671.600,00	671.600,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Progetto servizi sociali:

3..7.1 – Finalità da conseguire:

Favorire la permanenza dell'anziano all'interno del proprio contesto abitativo, familiare e relazionale, attraverso il potenziamento dei servizi territoriali. Sostenere progetti di domiciliarità agli anziani non autosufficienti .

Disabili:migliorare la qualità di vita del soggetto con handicap in tutti i cicli della vita.

Sostegno alla famiglia: Sostenere e promuovere le capacità familiari con particolare riferimento alle funzioni genitoriali nonché alla conciliazione dei tempi familiari e lavorativi.

– Investimento:

Il Progetto non prevede investimenti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

- **Gestione associata – Piani di Zona (mediazione familiare, Afol, mediazione linguistico-culturale, servizio affidi)**
- **Fondo Sostegno Affitto**
- **Bando alloggi Edilizia Residenziale**
- **Servizio pasti a domicilio**
- **Assistenza minori, con disagio e disabili**
- **Servizio tutela minori**
- **Assistenza scolastica educativa**
- **Buoni di Maternità**
- **Soggiorni climatici anziani**
- **Telesoccorso**

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

– Finalità da conseguire:

Favorire la permanenza dell'anziano all'interno del proprio contesto abitativo, familiare e relazionale, attraverso il potenziamento dei servizi territoriali. Sostenere progetti di domiciliarità agli anziani non autosufficienti .

Disabili:migliorare la qualità di vita del soggetto con handicap in tutti i cicli della vita.

Sostegno alla famiglia: Sostenere e promuovere le capacità familiari con particolare riferimento alle funzioni genitoriali nonché alla conciliazione dei tempi familiari e lavorativi.

Sostegno ai minori in ambito scolastico e familiare

Personale e gestione delle risorse umane

- **N. 1 Istruttore Direttivo Responsabile**
- **N. 1 Collaboratore Amministrativo**
- **N. 1 Istruttore Direttivo – Assistente Sociale (Part-time)**

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Collegamento in tempo reale con la Regione Lombardia per Bandi Fsa

Inserimento domande

- **Collegamento in tempo reale con l'INPS per trasmissione domande relative ad assegni di maternità e nucleo con tre figli minori**
- **Collegamento in tempo reale con ANCI SGATE per bonus energia e gas**

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

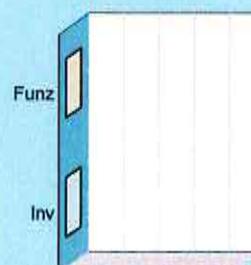
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2016



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Risorse 2016



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



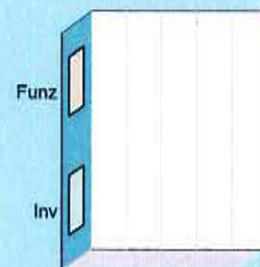
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

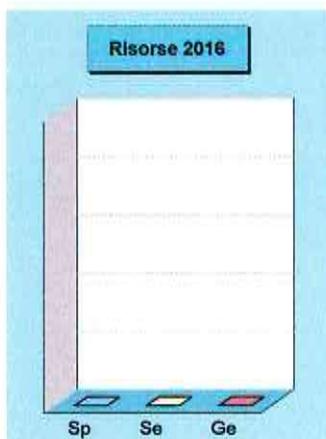
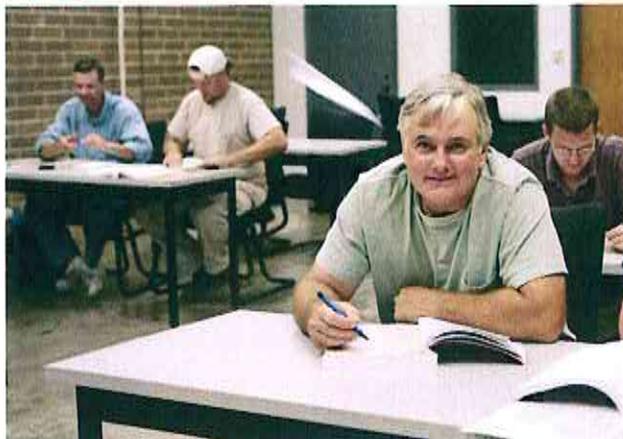
Impieghi 2016



LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



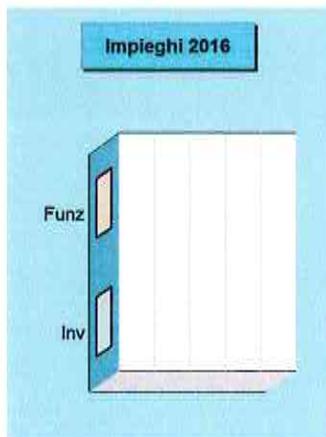
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

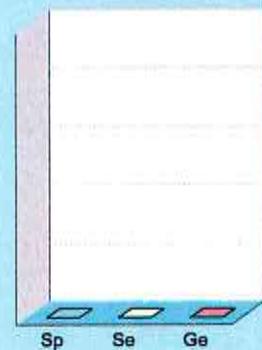
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

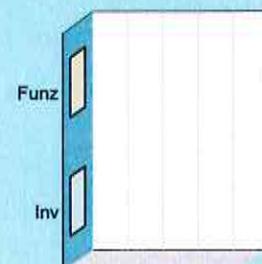
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

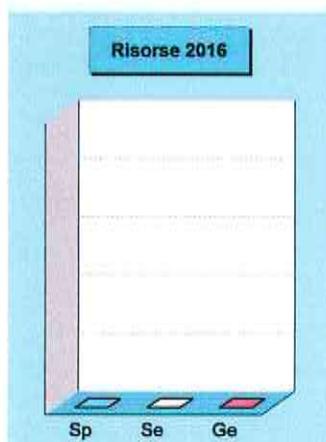
Impieghi 2016



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

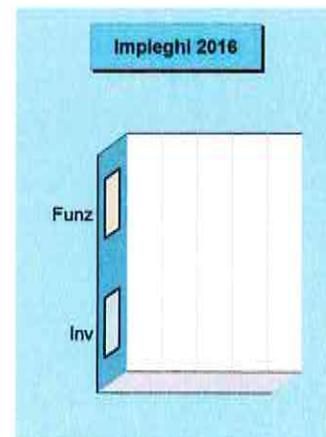


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

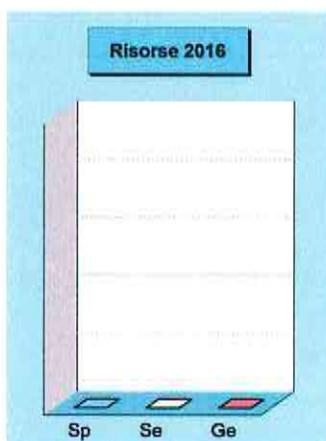
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



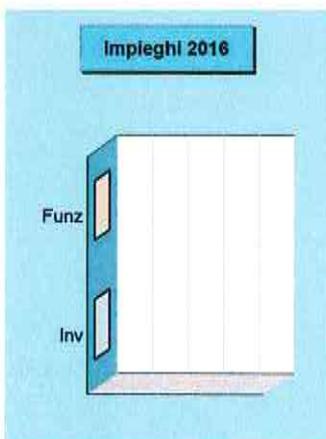
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

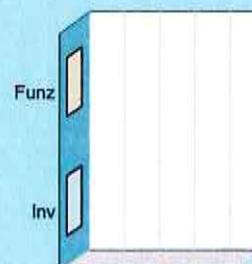
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

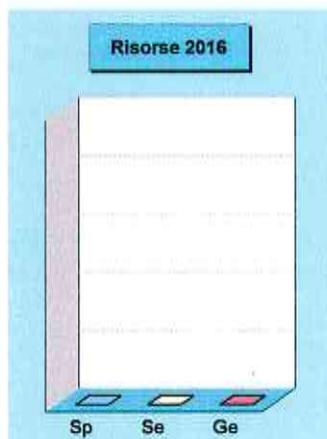
Impieghi 2016



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese imprevedute ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

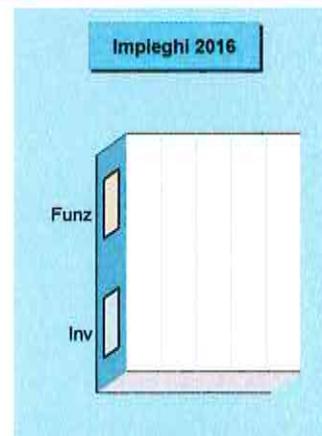


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

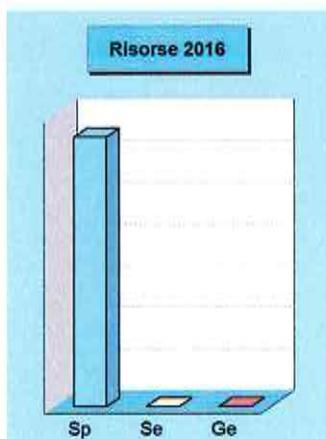
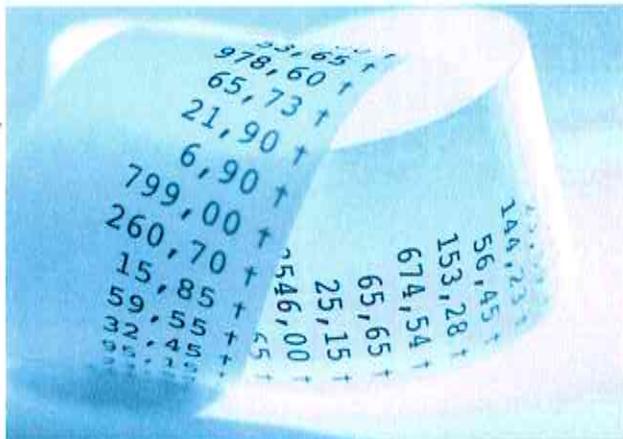
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



DEBITO PUBBLICO

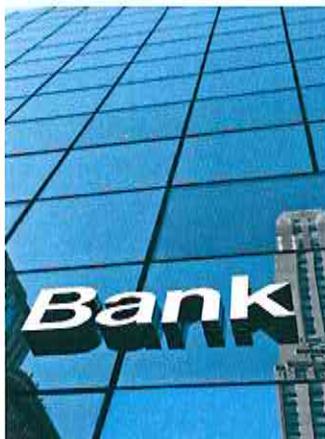
Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



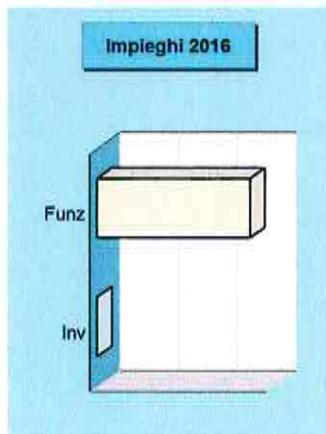
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	12.950,00	13.650,00	13.650,00
Entrate specifiche	12.950,00	13.650,00	13.650,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	12.950,00	13.650,00	13.650,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	12.950,00	13.650,00	13.650,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	12.950,00	13.650,00	13.650,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	12.950,00	13.650,00	13.650,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

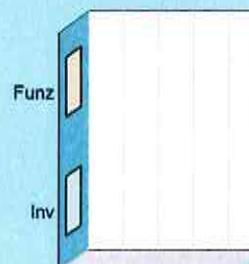
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

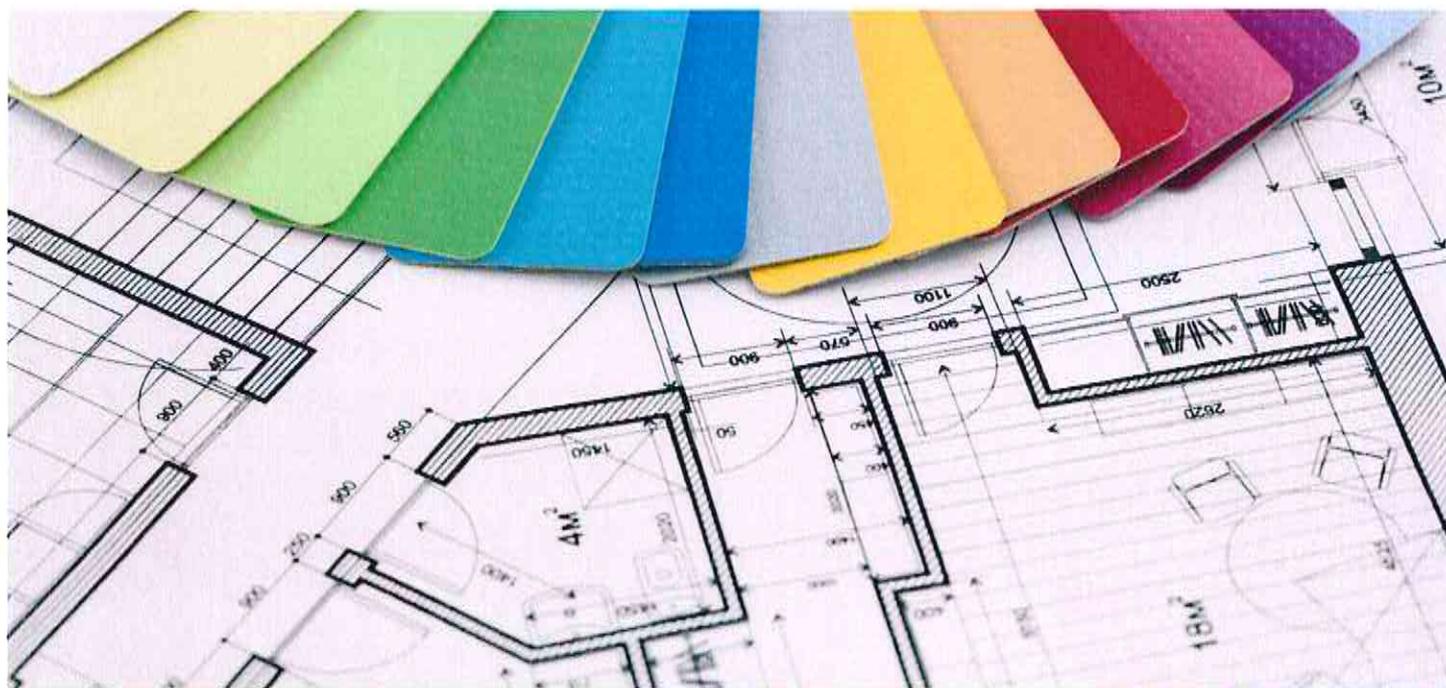
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2016



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

fabbisogno di personale (INSERIRE)

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

PIANO PROGRAMMA OPERE PUBBLICHEH



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

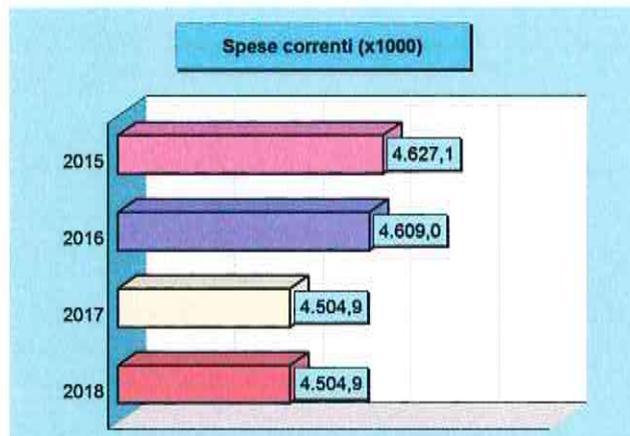
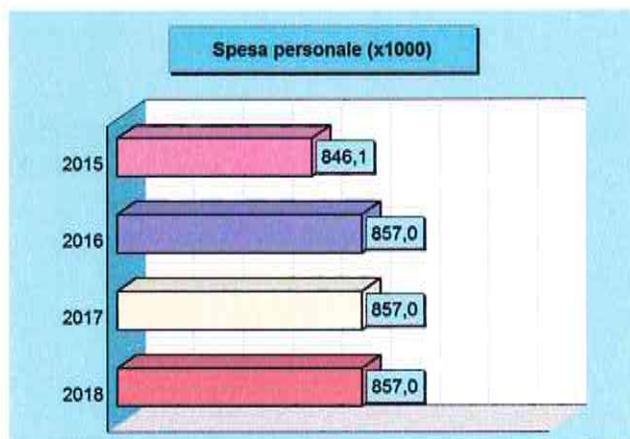
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

VALORIZZAZIONE IMMOBILI

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2015	2016	2017	2018
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	22	22	22	22
Dipendenti in servizio: di ruolo	22	21	22	22
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	22	21	22	22
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	846.121,33	857.000,00	857.000,00	857.000,00
Spesa corrente	4.627.085,00	4.608.953,00	4.504.855,00	4.504.855,00

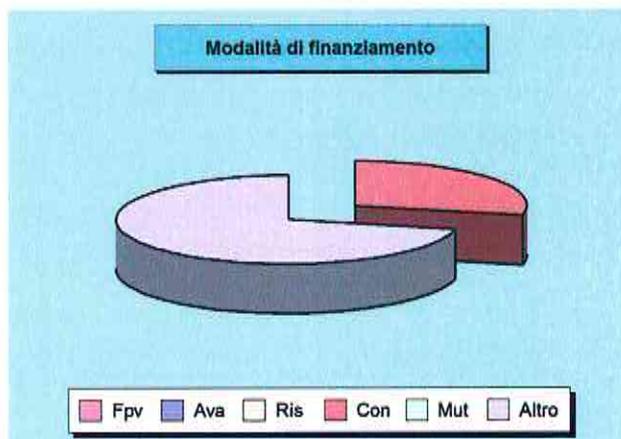
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	600.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	1.500.000,00
Totale	2.100.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2016-18

Denominazione	2016	2017	2018
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	300.000,00	770.000,00	100.000,00
OPERE DI COMPENSAZ. QUADRUPL. TRATTA FERROVIARIA	1.500.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
MANUTENZ. STRAORDINARIA CENTRO SPORT. TRUCCAZZANO	100.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLOPEDONALE SP 39	0,00	300.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	100.000,00	0,00	0,00
Totale	2.100.000,00	1.170.000,00	200.000,00

DEL. G.C. 77 DEL 28/10/2015

COMUNE DI TRUCCAZZANO
Città Metropolitana di Milano
20060 - Via G. Scotti 50 -

VERBALE DI DELIBERAZIONE**DELLA****GIUNTA COMUNALE****N°77 DEL 28/10/2015**

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE 2016.

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventotto** del mese di **Ottobre** alle ore **15:30** , in **TRUCCAZZANO**, in una sala del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

MORETTI LUCIANO	SINDACO	Presente
PASSONI DANILO	ASSESSORE	Presente
TIRABASSI CARLO	ASSESSORE	Presente
CARRERA RAFFAELLA MARIA	ASSESSORE	Presente
COMPARINI VALERIA	ASSESSORE	Presente

Partecipa il Segretario Comunale CINI dott. MARCO che cura la verbalizzazione del presente atto.

Assume la presidenza il Sindaco Sig. LUCIANO MORETTI il quale, riscontrata la legalità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

COMUNE DI TRUCCAZZANO
Provincia di Milano

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n.131 in data 23.10.2015 del Responsabile Servizio Gestione del Territorio avente ad oggetto **"ADOZIONE PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE 2016"**;

VISTI gli allegati pareri espressi sulla stessa proposta ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti favorevoli unanimi espressi con le modalità e le forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta in premessa indicata, nel testo allegato alla presente deliberazione.

DI DICHIARARE con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

COMUNE DI TRUCCAZZANO
Provincia di Milano

Proposta n.131 del 23.10.2015 del Registro Proposte Servizio Gestione del Territorio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

porta all'approvazione della Giunta Comunale la proposta di deliberazione avente per oggetto:

"ADOZIONE PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE 2016"

nel testo che segue:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- Che l'art. 128 comma 1 del D. L.gs. n.163/2006 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a € 100.000,00 si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali;
- Che con D.M. del 09.06.2005 e successivo D.M. 11.11.2011 sono state approvate le procedure e gli schemi tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;
- Che il D.M. del 24.10.2014 e le relative schede e tabelle sostituiscono il D.M. 11.11.2011;

Dato atto che, in applicazione delle norme sopracitate, occorre procedere all'approvazione dello schema del programma triennale per il periodo 2016/2018 e dell'elenco annuale dei lavori di competenza 2015 di questo Ente, in tempo utile per consentire la pubblicazione per 60 giorni nella sede dell'Amministrazione Comunale, prima della data di approvazione che dovrà avvenire contestualmente al Bilancio di previsione costituendone allegato obbligatorio;

Viste le schede predisposte dall'Ufficio Tecnico relative all'elenco dei lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018, allegate alla presente per farne parte integrale e sostanziale, redatte dal Responsabile del Procedimento di cui al citato art.10 del D.Lgs.n.163/2006;

Dato atto che detto schema, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, prima della sua pubblicazione per 60 giorni all'Albo Pretorio Comunale deve essere adottato dall'Organo Competente, secondo quanto previsto dall'art. 128, comma 2, ultimo periodo, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Visto che lo stesso è stato predisposto in ossequio alle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici adottati dall'Amministrazione Comunale, tenendo conto anche delle opere in corso di realizzazione;

Visto lo Statuto comunale;

Riscontrata, altresì, la propria competenza, ai sensi dell'art.48, comma 2 del T.U.E.L. ;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L., dal Responsabile del servizio interessato:

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L., dal Responsabile del servizio finanziario:

Preso atto dell'esito della verifica in ordine alla conformità della proposta di deliberazione alla legge, allo statuto e ai regolamenti svolta dal Segretario Generale;

Con voti ,

DELIBERA

- **DI ADOTTARE** l'allegato schema di programma delle opere pubbliche da realizzare nel triennio 2016/2018 ed elenco annuale 2016 composto dalle seguenti schede: scheda 1, scheda 2, scheda 2b e scheda 3 allegate alla presente per farne parte integrale e sostanziale;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente deliberazione con le allegate schede all'Albo Pretorio Comunale per almeno 60 giorni consecutivi ai sensi dell'art.128 comma 2 del D.lgs. 163/2006;
- **DI DARE ATTO** che lo schema di programma triennale e l'elenco annuale saranno sottoposti alla successiva approvazione del Consiglio Comunale, contestualmente al Bilancio di previsione ed al Bilancio pluriennale e trasmessi all'Osservatorio dei Lavori Pubblici.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO
(Arch. Giovanni Di Grandi)

Scheda 1
 Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018
 dell'amministrazione: COMUNE DI TRUCCAZZANO
 Quadro delle risorse disponibili
 Ufficio: SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Tipologie risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di Immobili art.53, commi 6 e 7 D. Lgs. n.163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	600.000,00	1.170.000,00	200.000,00	1.970.000,00
Altro	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
Totali	€ 2.100.000,00	€ 1.170.000,00	€ 200.000,00	€ 3.470.000,00

Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del D.P.R. n.207/2010 riferito al primo anno	Importo (in Euro)
	10.000,00

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO
 (Arch. Giovanni Di Grandi)



ALLEGATO 1
 N° 72
 ALLA DELIBERAZIONE
 DEL 28/10/2010
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Scheda 2
 Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018
 dell'amministrazione: COMUNE DI TRUCCAZZANO
 Articolazione della copertura finanziaria
 Ufficio: SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

N. Prog.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nufs	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma			Cessione Immobili SIN	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018		Totale	Importo
1		030	015	224		MANUTENZIONE	STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	1	€ 300.000,00	€ 770.000,00	€ 100.000,00	€ 1.170.000,00	€ 0,00	
2		030	015	224		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	OPERE DI COMPENSAZIONE ALBIGNANO ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRUPPLICAMENTO TRATTA FERROVIARIA PIOLTELLO/TREVIGLIO	1	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00	ACCORDO DI PROGRAMMA
3		030	015	224		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	
4		030	015	224		MANUTENZIONE	SPORT E SPETTACOLO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO "AURELIO POLGATTI"	1	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	
5		030	015	224		MANUTENZIONE	STRADALI	RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLOPEDONALE S.P. N.39	1	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00	
6		030	015	224		RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	1	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	
TOTALI										€ 2.100.000,00	€ 1.170.000,00	€ 200.000,00	€ 3.470.000,00	€ 0,00	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO
 (Arch. Giovanni Di Grandi)



Scheda 3
 Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018
 dell'amministrazione: COMUNE DI TRUCCAZZANO
 Elenco Annuale
 Ufficio: SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Cod. Int. Amm.ne	Codice Univoco Intervento - CUI	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità / Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato Programmazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim. / Anno Inizio Lavori	Trim. / Anno Fine Lavori
			LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI		DI GRANDI	GIOVANNI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Qualità urbana	S	S	1		3° / 2016	4° / 2016
			OPERE DI COMPENSAZIONE ALBIGNANO ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRUPPLICAMENTO TRATTA FERROVIARIA PIOLTELLO/TREVIGLIO		DI GRANDI	GIOVANNI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	Qualità urbana	S	S	1		3° / 2016	4° / 2016
			MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI		DI GRANDI	GIOVANNI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Adeguamento normativo / Conservazione del patrimonio	S	S	1		3° / 2016	4° / 2016
			MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO "AURELIO POLGATT"		DI GRANDI	GIOVANNI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Conservazione del patrimonio	S	S	1		3° / 2016	4° / 2016
			MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI		DI GRANDI	GIOVANNI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Conservazione del patrimonio	S	S	1		3° / 2016	4° / 2016
							Totale	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00						

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO
 (Arch. Giovanni Di Grandi)



PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

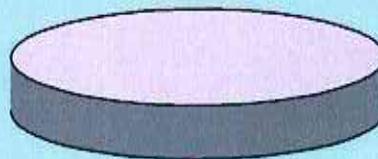
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2015	2016
	-57.700,00	255.000,00	197.300,00
Destinazione			
		2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		255.000,00	197.300,00
Totale		255.000,00	197.300,00

Destinazione oneri 2016



Corr Inv

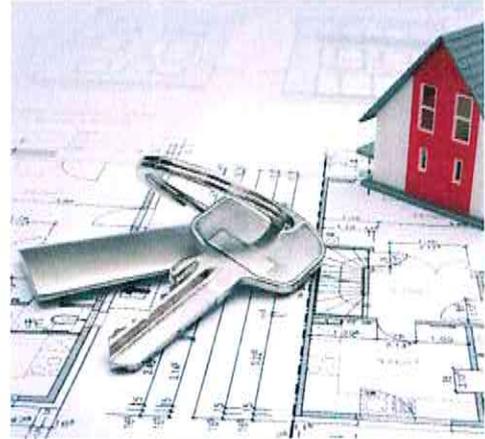
Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	331.716,92	420.000,00	255.000,00	197.300,00	400.000,00	200.000,00
Totale	331.716,92	420.000,00	255.000,00	197.300,00	400.000,00	200.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

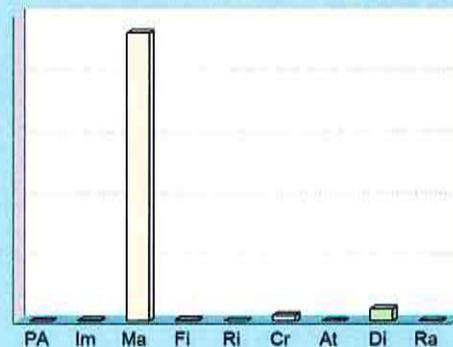
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	254.379,00
Immobilizzazioni materiali	93.740.028,00
Immobilizzazioni finanziarie	429.673,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.901.156,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.001.434,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	100.326.670,00

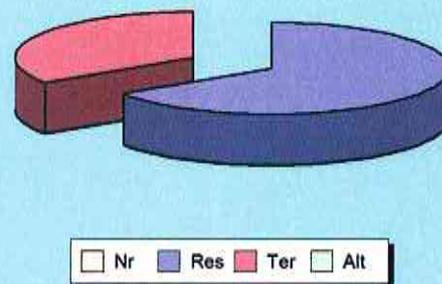
Composizione dell'attivo 2014



Piano delle alienazioni 2016-18

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	770.000,00
Terreni	402.700,00
Altri beni	0,00
Totale	1.172.700,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	770.000,00	0,00
Terreni	402.700,00	0,00	0,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	402.700,00	770.000,00	0,00

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	0	1	0
Terreni	2	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	2	1	0

DEL. G.C. 81 DEL 18/11/2015**COMUNE DI TRUCCAZZANO***Città Metropolitana di Milano*

20060 - Via G. Scotti 50 -

VERBALE DI DELIBERAZIONE**DELLA****GIUNTA COMUNALE****N°81 DEL 18/11/2015****OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA / AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART.58 DELLA LEGGE N.133/2008 TRIENNIO 2016-2018.**

L'anno **duemilaquindici**, addì **diciotto** del mese di **Novembre** alle ore **14:00** , in **TRUCCAZZANO**, in una sala del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

MORETTI LUCIANO	SINDACO	Presente
PASSONI DANILO	ASSESSORE	Presente
TIRABASSI CARLO	ASSESSORE	Presente
CARRERA RAFFAELLA MARIA	ASSESSORE	Assente
COMPARINI VALERIA	ASSESSORE	Presente

Partecipa il Segretario Comunale CINI dott. MARCO che cura la verbalizzazione del presente atto.

Assume la presidenza il Sindaco Sig. LUCIANO MORETTI il quale, riscontrata la legalità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

COMUNE DI TRUCCAZZANO

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n.137 in data 3.11.2015 del Responsabile Servizio Gestione del Territorio avente per oggetto: **"APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA / AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART.58 DELLA LEGGE N.133/2008 TRIENNIO 2016-2018"**;

VISTI gli allegati pareri espressi sulla stessa proposta ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti favorevoli unanimi espressi con le modalità e le forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta in premessa indicata, nel testo allegato alla presente deliberazione.

DI DICHIARARE con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

COMUNE DI TRUCCAZZANO
Provincia di Milano

Proposta N.137 del 03.11.2015 del Registro Proposte Servizio Gestione del Territorio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

porta all'approvazione della Giunta Comunale la proposta di deliberazione avente per oggetto:

“ APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA / AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART.58 DELLA LEGGE N.133/2008 TRIENNIO 2016-2018 “

nel testo che segue:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- L'art. 58 della legge 6 Agosto 2008 n.133 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali" prevede la redazione del Piano delle Alienazioni immobiliari delle Regioni, degli Enti Territoriali e Locali;
- La norma sopra citata, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, con contestuale dismissione degli immobili non più utili ai fini istituzionali, stabilisce che gli enti medesimi si dotino di uno specifico piano al riguardo, in cui siano individuati gli immobili da alienare e i cui proventi costituiranno poste attive di bilancio;
- La definizione di tale piano prevede che i beni immobili di questi Enti siano censiti per le diverse destinazioni, tra cui la possibilità di essere inseriti in fondi comuni di investimento immobiliari;
- I proventi derivati dall'alienazione dei beni potranno essere utilizzati a copertura delle spese rilevati ai fini del Patto di Stabilità interno;
- La Giunta Comunale deve, pertanto, sulla scorta della documentazione posseduta, individuare i beni immobili che ricadono nel territorio di competenza, che non sono strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e che sono destinati o ad essere valorizzati ovvero a prossima dismissione;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 21.06.2013 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Territoriale delle alienazioni di immobili e determinazione della qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie";

Preso atto dell'elenco degli immobili di proprietà comunale nel contenuto nel Piano delle Alienazioni approvato con la suddetta deliberazione;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n.77 del 28.10.2015 ad oggetto: "Adozione Programma Opere Pubbliche triennio 2016-2018 ed elenco annuale 2016";

Ritenuto necessario procedere all'adeguamento del Piano delle Alienazioni al fine di renderlo coerente con gli atti di programmazione dell'ente (bilanci e schemi triennali opere pubbliche) anche in relazione alla necessità di ricalcolare nelle giuste annualità gli immobili da alienare come da prospetto seguente:

• **ANNO 2016**

Importo totale stimato: € 402.700,00 (€ 172.700,00 + € 230.000,00)

1.
Localizzazione area/e: Via Zanella località Albignano;
Identificazione catastale: Foglio: 1 Particelle: 862, 864, 865, 867, 868, 871;
Classificazione urbanistica: Zona "Pr" Ambito produttivo consolidato;
Importo stimato: € 172.700,00

2.
Localizzazione area/e: Via Castello località Cavaione;
Identificazione catastale: Foglio: 17 Particella: 57;
Classificazione urbanistica: Zona "A" Ambito storico consolidato;
Importo stimato: € 230.000,00

• **ANNO 2017**

Importo totale stimato: € 770.000,00

1.

Localizzazione area/e: Via Zanella località Albignano;
Identificazione catastale: Foglio: 1 Particelle: 277, 446, 665, 667, 669, 671, 674;
Classificazione urbanistica: Zona "B2" Ambito residenziale di recente formazione;
Importo stimato: € 770.000,00

• **ANNO 2018**

Importo totale stimato: € - - -

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione Comunale proporre il suddetto elenco e sottoporre all'approvazione dell'organo competente, ai sensi dell'art 42 comma 2 lettera L del T.U.E.L., il nuovo Piano Territoriale riservato e corretto;

Visto il parere tecnico favorevole reso dal Responsabile del Servizio Gestione del Territorio, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile reso dal Responsabile del Settore Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la proposta del Piano di Alienazione e di Valorizzazione degli immobili / aree Comunali, così come descritti in premessa, ai sensi dell'art.58 della Legge 133/2008 per il triennio 2016-2018;
1. **DI DEMANDARE** al Consiglio Comunale la competenza dell'approvazione definitiva in ossequio alle vigenti disposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO
(Arch. Giovanni Di Grandi)

.....

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Luciano Moretti



Il Segretario Comunale
F.to Cini dott. Marco

La presente deliberazione:

- è stata PUBBLICATA oggi all'Albo Pretorio Informativo Comunale visibile sul sito www.comune.truccazzano.mi.it, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi;
- è stata TRASMESSA, contestualmente ai CAPI-GRUPPO Consiliari in data odierna (art. 125 D.Lgs. n. 267/2000) ;

Truccazzano, li 19/11/2015



Il Segretario Comunale
F.to Cini dott. Marco

L'Incaricato alla pubblicazione

La presente deliberazione:

- <X > è divenuta ESECUTIVA :
< > per decorso del decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134 - 3° comma – D.Lgs. n. 267/2000) ;
- <X > avendola la Giunta Comunale dichiarata immediatamente eseguibile per motivi d'urgenza (art. 134 - 4° comma – D.Lgs. n. 267/2000) .

Truccazzano, li 18/11/2015

Il Segretario Comunale
F.to Cini dott. Marco

Si attesta che la presente copia, composta da n. _____ pagine compresi gli allegati, è conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Truccazzano, li . 19/11/2015

Il Segretario Comunale
Cini dott. Marco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informativo Comunale per 15 giorni consecutivi dal 19/11/2015 al 04/12/2015 al n....., ai sensi dell'art.124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, senza opposizioni.

Truccazzano, li.....
L'Incaricato alla pubblicazione

Il Segretario Comunale
Cini dott. Marco